

Afterlife

AFTERLIFE

Dramma in 2 atti di

Michael Frayn

Traduzione di

FILIPPO OTTONI

PERSONAGGI:

MAX REINHARDT

HELENE THIMIG, sua compagna e in seguito seconda moglie

GUSTI ADLER, sua assistente personale

RUDOLF (KATIE) KOMMER, suo amministratore

FRANZ, suo valletto

IL PRINCIPE ARCIVESCOVO DI SALISBURGO

FRIEDRICH MULLER, cittadino di Salisburgo

THOMAS, lacch, assistente, voce, eccetera

JOSEF, lacch, assistente, voce, eccetera

LIESL, cameriera, assistente, voce, eccetera

GRETTL, cameriera, assistente, voce, eccetera

+ Comparse varie

ATTO PRIMO

Scale, impalcature, gallerie.

Entrano TUTTI: REINHARDT, il PRINCIPE

ARCIVESCOVO, THIMIG, ADLER, KOMMER,

MULLER, THOMS, JOSEF, LIESL, GRETL e FRANZ.

REINHARDT Venite, gente, e attenzione!

La nostra rappresentazione

Mostrer in modo opportuno

Il Destino che attende Ognuno.

La messa in scena sar semplice. Qui, se Vostra Grazia ci
conceder il permesso. Sulla piazza antistante
il Duomo. Sotto la volta del cielo. Cos come
venivano rappresentate le antiche Moralit
cinque secoli orsono. Vostra Grazia

(Indica una sedia per il PRINCIPE ARCIVESCOVO)

Voi tutti

THOMAS, JOSEF, LIESL, GRETL e FRANZ aiutano THIMIG,
ADLER, KOMMER, e MLLER a trovare da sedersi, mentre loro
rimangono rispettosamente in piedi.

Assi su cavalletti il palcoscenico per gli attori. Panche intorno alla
piazza per il pubblico. Nientaltro. E iniziamo nel pomeriggio. Alla
semplice luce del giorno. Il portone della cattedrale viene
spalancato, entrano i personaggi Il pubblico si zittisce e si
concentra Il Prologo attacca

Con vista e udito apprenderemo

Che breve il tempo che vivremo,

Che sol dolor sar mercede

A chi di noi non si ravvede.

Senza fronzoli, ma diretta

La lezione chora vi aspetta.

Tutto ci che voi qui vedrete

Per sempre a mente lo terrete.

Dopodich ha inizio la vera rappresentazione

ARCIVESCOVO Magari, prima potremmo fare una breve pausa,
Herr Reinhardt?

REINHARDT Vostra Grazia

ARCIVESCOVO Vorrei essere sicuro di quello che mi verr
presentato. Sono, naturalmente, molto
consapevole della sua reputazione e, vorrei
dire, ammirato per la sua padronanza del
testo

ADLER Herr Reinhardt impara sempre il testo a memoria
prima di cominciare.

REINHARDT La mia assistente personale: Fraulein Adler.

ADLER Ha gi tutta la messa in scena in testa. Tutto scritto nel
suo copione. (Glielo mostra) Ogni minima
inflessione, ogni gesto. Ogni pausa, ogni
respiro.

THIMIG Il genere di cose che gli attori di solito detestano.
Ma Herr Reinhardt uneccezione a tutte le
regole.

REINHARDT Fraulein Thimig, una delle nostre attrici.

ARCIVESCOVO Ho avuto il piacere di vederla in scena a
Vienna. Ofelia giusto? Una grande emozione.

THIMIG Vostra Grazia molto gentile..

ARCIVESCOVO Quindi, Herr Reinhardt, mi faccia capire bene.
Si tratta di una rappresentazione morale? Di
natura religiosa?

REINHARDT Una tradizionale Morality Play inglese. Ma
liberamente adattata da Herr von

Hofmannsthal.

ARCIVESCOVO Herr von Hofmannsthal ebreo?

REINHARDT Cattolico, Vostra Grazia.

KOMMER Suo nonno era ebreo!

REINHARDT Herr Kommer, il mio irrefrenabile
amministratore.

ARCIVESCOVO Herr Kommer

KOMMER Mi chiami Katie, Vostra Grazia. Come fanno tutti.

ARCIVESCOVO Katie. Molto bene. Herr Katie? O Frau Katie?

KOMMER Ah-Ah, Vostra Grazia!

ARCIVESCOVO E lei, Herr Reinhardt? E ebreo?

REINHARDT Ebreo, Vostra Grazia.

ARCIVESCOVO Ebreo. Ed ha scelto un'opera di devozione
cattolica per l'apertura del suo nuovo Festival?

KOMMER Voleva forse della devozione ebraica? A Salisburgo?
Che altro? Pattinaggio sul ghiaccio all'inferno?

REINHARDT Grazie, Katie.

ARCIVESCOVO Tuttavia, credo che la sua scelta abbia incontrato
scarso favore da parte della città.

KOMMER Lei la nostra ultima speranza!

ARCIVESCOVO (A REINHARDT) Ah, s?

REINHARDT S, Vostra Grazia.

ARCIVESCOVO Purch sappiamo cosa aspettarci. Perci, sentiamo
questo testo, Herr Reinhardt.

REINHARDT Vostra Grazia. Tutto a un tratto. Una voce
scende dal cielo:

Forsio che son onnipotente,
stare a guardar dovrei paziente
uomo che la mia Legge ignora
e il mio comando disonora,
mentre, gaudente volto al male,
gozzoviglia come un maiale?

ARCIVESCOVO Lonnipotente Onnipotente?

REINHARDT Lui, Vostra Grazia.

ARCIVESCOVO E lei ha ogni gesto dellOnnipotente scritto nel suo copione?

Allunga la mano per farsi dare il copione delle prove.

ADLER guarda REINHARDT, che assentisce. ADLER porge il copione allARCIVESCOVO, che lo sfoglia lentamente.

Ogni inflessione? Ogni respiro? Del Nostro Signore in persona?

REINHARDT Vostra Grazia, noi ci troviamo a vivere nell'anno 1920, in un'epoca in cui la fede messa in discussione, e in cui difficile parlare di Dio senza disagio. Ma per qualche ora qui rivivremo la semplice innocenza del quindicesimo secolo, quando Dio era reale e familiare come il compaesano tessitore, il compaesano calderaio e il compaesano fabbro-ferraio. Quando un tessitore, o un calderaio o un fabbro-ferraio poteva offrirsi ai suoi simili in tutta umiltà come rappresentazione di Dio, e di tutte le creature di Dio. E così che il teatro ci permette di esplorare la creazione di Dio. Tutti noi abbiamo dentro possibilità che la vita ordinaria non ci lascia realizzare. Tutti noi abbiamo una sola nascita e una sola morte. Siamo tutti differenti, ma nell'angusto letto in cui scorre la vita quotidiana veniamo tutti arrotondati come ciottoli finché non sembriamo tutti uguali. O finché non ci liberiamo con una scossa e cominciamo a recitare altre parti che la vita ci nega. E qui, sulla piazza del Duomo di Salisburgo, lo faremo con la semplicità e la naturalezza dei bambini che giocano. Niente

effetti sonori. Solo le campane della
cattedrale, e i rumori lontani del traffico
stradale.

Effetti sonori.

Solo il fruscio delle ali dei piccioni, che simpennano e volano
via come improvvisi sbuffi di fumo dalla
fiamma di un fal.

Suono di un volo di piccioni. Tutti si voltano per
seguirli.

Solo la voce di Dio.

Immerso uomo nel peccato

E di me s dimenticato.

Lanima sua nutre dun pane

Fatto di cure e gioie mondane.

Niente effetti di luce. Solo il sole pomeridiano che va e
viene

La luce del sole va e viene.

Solo le parole. Parole, parole, parole. Lantica risorsa. Le
parole e il clima. Gelide folate di vento dalle
montagne alle nostre spalle Talvolta pioggia,
si capisce. Questa una citt piovosa! E quando
pioggia battente, noi via a cercare riparo.

IL PRINCIPE ARCIVESCOVO studia il copione. ADLER e
THIMIG si scambiano unocchiata apprensiva.

ARCIVESCOVO (legge assorto)

Non tiene in conto il sacrificio

Da me fatto a suo beneficio.

Per risparmiare a lui le spine

Sulla croce fu la mia fine.

Tutto me stesso alluomo ho dato

E lui di me or s stancato.

Si ferma e riflette. KOMMER fa il segno del
pollice-verso agli altri.

(Si alza. Con autorevolezza.)

Perci per tutti i suoi affronti

Decreto la resa dei conti.

Ognuno oggi dovr pagare

E tutti i debiti saldare.

Dove sei, Morte, che equipari?

Vieni avanti, ors, appari!

REINHARDT (Nel ruolo della MORTE)

Il tuo comando, Onnipotente,
eseguir immantinente.

ARCIVESCOVO Va da Ognuno, fatti vedere.

A nome mio fagli sapere

Che sottoposto verr a prova

Per lui atroce, quindi si muova.

Senza indugio, e con rispetto,
si presenti al mio cospetto.

E della vita sua il registro

Rechi seco, onde io ministro

Possa vedere in qual misura

L il male e il ben si commisura.

REINHARDT Come saetta e senza far motto
corro a stanare Ognuno gi sotto.

Il tuo comando riferisco

E qui da te lo trasferisco.

ARCIVESCOVO (restituisce il copione ad ADLER) Grazie.

THIMIG Bravissimo, Vostra Grazia!

KOMMER Scritturiamolo subito!

ARCIVESCOVO Ci stava dicendo, mi pare, che tutti noi
abbiamo dentro pi possibilit di quante la vita
quotidiana ci consenta di esprimere. Persino
come Arcivescovo di Salisburgo.

KOMMER Principe Arcivescovo di Salisburgo.

ARCIVESCOVO Persino come Principe Arcivescovo di
Salisburgo si hanno meno possibilit di quanto
si creda di fare la parte di Dio Onnipotente.
Quanto poi a presiedere il Giorno del Giudizio,
non se ne parla nemmeno.

KOMMER Ma adesso lo sta facendo!

REINHARDT Katie, Katie

ARCIVESCOVO E vero. Continuiamo, dunque. La mia buona
amica Morte, se non erro, sta rastrellando

Salisburgo in cerca di Ognuno.

REINHARDT Eccola che va. Su per la Franziskanergasse, giù per la Judengasse Oltre la Chiesa Collegiale e l'Università Scruta dentro i giardini-birrerie e i caffè, gli ospedali e i rifugi notturni Di qua!... Di là!... Ma voi non potete vederla. E come un soffio di aria fredda che passa, come il vento che scende dalle montagne. L'unico che riuscirà a vederla sarà colui che essa sta cercando. Ognuno. E chi Ognuno? Può essere chiunque. Qualcuno che non sospetta minimamente ci che sta per accadergli. Uno che vive gli anni più belli, magari, che si sta godendo tutte le cose buone che il mondo ha da offrirgli, compiacendosene anche. Io. Vostra Grazia. La Morte lo conoscerà quando lo vedrà! Ora la scena cambia. Ci troviamo davanti a una grande casa in un quartiere periferico della città.

ARCIVESCOVO E come si fa questo, Herr Reinhardt?

REINHARDT Ascoltando le parole. Sì? E usando la fantasia.

ARCIVESCOVO Certo, certo.

REINHARDT Le porte si aprono. Entriamo nel grandioso vestibolo. E lì, davanti al magnifico camino, troviamo

ARCIVESCOVO Ognuno.

REINHARDT Ognuno.

Per dimora ho una magione,

La più bella della regione.

Grandi arredi e gran mobilia:

una dimora che strabilia.

LIESL e GRETEL sistemano alcuni arredi costosi.

Gemme e oro in grandi forzieri

THOMAS e JOSEF portano dentro un grande baule.

E cuochi, lacché, camerieri.

Nelle vetrine argenti e cristalli,

grassi armenti già nelle valli.

Ricche messi di spighe dorate
Dai miei campi mi sono donate.
E quindi libero da ogni affanno,
Sorrido questo e anche un altranno.

ARCIVESCOVO Questa magione che lei ha evocato, Herr
Reinhardt E notevolmente simile alla sua
abitazione!

KOMMER E la sua abitazione!

REINHARDT Benvenuto, Vostra Grazia.

KOMMER Venite, gente e attenzione!

Max Reinhard oggi in magione!

THOMAS, JOSEF, LIESL e GRETL servono champagne e
tartine.

ARCIVESCOVO E che magione! Uno dei nostri grandi palazzi
barocchi!

REINHARDT Costruito da uno dei nostri grandi principi
barocchi. Il suo illustre predecessore. Eccolo l.

ARCIVESCOVO A doppia grandezza naturale. Appeso nel
posto donore.

KOMMER Fece costruire questa casa- bravo! Cacci via tutti i
protestanti da Salisburgo- meno bravo!

REINHARDT Tuttavia, fu uno dei predecessori di Vostra
Grazia a dare una mano al giovane Mozart.

KOMMER Mentre un altro lo cacci via con un calcio nel
didietro. Grandi buttafuori voi Principi
Arcivescovi!

REINHARDT Questa casa. La musica di Mozart. Sono l'eredità
dei suoi predecessori alle generazioni future.
La nostra rappresentazione potrebbe essere
opera di Vostra Grazia.

KOMMER Avete tutti il bicchiere? Signore e signori Sua
Grazia e Altezza il Principe Arcivescovo di
Salisburgo!

TUTTI Sua Grazia e Altezza!

ARCIVESCOVO Via, via. Semplicemente Sua Grazia.

KOMMER Allora, Vostra Grazia, quale sarà la risposta? S o no?

ARCIVESCOVO Perbacco, per! Guardatelo! Il grande

vestibolo! Lo scalone cerimoniale! I saloni!

REINHARDT Per la maggior parte in stato di fatiscenza. Restituirlo al suo originario splendore sar limpegno della mia vita.

KOMMER Non c nulla che Herr Reinhardt ami di pi di una residenza regale! Unala nel palazzo del Principe Ereditario a Berlino. Un appartamento nel palazzo imperiale a Vienna.

REINHARDT Semplici pied--terre. Ora che ho trovato Leopoldskron, intendo fare qui la mia residenza. Ho una vera passione per il barocco, Vostra Grazia. Il barocco lestensione del teatro nel mondo quotidiano. Ed a questo che io ho dedicato la mia carriera: a rompere le barriere tra esistente e immaginario. Tra arte e vita, tra teatro e vita. Facendolo con la semplicit e la naturalezza dei giochi dei bambini. Pochi oggetti di scena dei quadri, dei valletti e di colpo siamo nel diciottesimo secolo in una commedia in unopera lirica in un sogno... Io voglio farlo non soltanto per i pochi ricchi e privilegiati, seduti in piccoli spazi isolati dal mondo; ma fuori, nello stesso mondo in cui ebbe inizio il dramma popolare. In modo che noi tutti, principi e valletti, dame e cameriere, possiamo evadere per qualche breve ora dal carcere a vita che stiamo scontando dentro noi stessi.

ARCIVESCOVO Alcuni residenti locali finora non hanno gradito la cosa quanto lei avrebbe desiderato.

KOMMER Ognuno ha lo stesso problema! Dov il copione? Il Vicino Povero. Appena Ognuno mette piede fuori di casa, ecco il Vicino Povero, la mano tesa, assilla, assilla, assilla

REINHARDT Il Vicino Povero. Qualcuno legga la parte del Vicino Povero.

MULLER si fa avanti e prende il copione delle prove dalle

mani di ADLER.

KOMMER Chi lei?

MULLER Nessuno. Un abitante di Salisburgo.

KOMMER E che ci fa qui?

MULLER Niente. Disoccupato, come tutti. Passo il tempo.

Recito il Vicino Povero per voi.

Vivevo io in ricca dimora

Finch tutto and in malora.

Ora in ginocchio e a capo chino

Chiedo aiuto al mio vicino.

REINHARDT Bravo. Molto convincente. Grazie.

Non cinteressa tua disgrazia.

Prendi questa, fila e ringrazia.

Si fruga nelle tasche.

ADLER Una moneta. Chi ha una moneta?

KOMMER Herr Reinhardt come un re. Non si sporca le dita
col vile denaro.

Porge una moneta a REINHARDT.

REINHARDT (Passa la moneta a MULLER)

Prendi questa, fila e ringrazia.

MULLER Cos magro dono m dato?

REINHARDT Magro? Ridammelo, screanzato!

Si riprende la moneta e la restituisce a KOMMER.

KOMMER Ai soldi io son delegato!

REINHARDT Tu, va un sacchetto di denari

Prendi, e qui tosto ricompari.

KOMMER Visto?

Ogni tuo ordine io eseguo,

Il fin tuo stesso io perseguo.

REINHARDT (A THOMAS, JOSEF, LIESL e GRETL)

E voi ai miei cuochi comandate

Cento pasti di dieci portate.

Pronto sia in poche ore

Pranzo degno dimperatore:

Carni rare e vini pregiati

Per esigenti, fini palati.

KOMMER rientra e porge un sacchetto a REINHARDT.

MULLER Loro dentro questo sacchetto

Che tu spendi per un banchetto

A me cancella ogni bisogno,

Anche un'uncia sarebbe un sogno.

REINHARDT Neanche un'uncia ne puoi avere

Financo contro il mio volere.

Toglie a MULLER il copione delle prove e lo porge ad ADLER.

Alla mia dama, per sue letizie,

Donato ho giardini delle delizie.

E oggi tosto devo andare

Il resto del debito a sanare.

Loro che il sacchetto contiene

Ora a me pi non appartiene.

KOMMER E nemmeno a Herr Reinhardt! I giardini costano
quanto il restauro della casa!

ARCIVESCOVO I giardini del palazzo - s! Vuole riportarli al
loro antico splendore?

REINHARDT Pi che al loro antico splendore. Ho progetti che
vanno oltre ci che i suoi grandi predecessori
abbiano mai immaginato.

Gli indica la vista.

KOMMER Terrazze e sentieri intorno al lago, fontane, un
serraglio, un teatro all'aperto

ARCIVESCOVO E una grande serenità. L'ultima luce del giorno
riflessa nel lago. La maestosa staticità delle
sagome blu delle montagne sullo sfondo

REINHARDT Io adoro questo momento del giorno, Vostra
Grazia. Il crepuscolo. È l'unico che ho passato la mia
vita. Nella terra di nessuno tra la cruda luce
del giorno e i fantasmi della notte.
Introducendo tutto ciò che potevo nell'incerto
confine che separa la realtà dal sogno.

ARCIVESCOVO Che mi dice del confine segnato dalle
montagne che stiamo guardando, Herr
Reinhardt? I suoi pi grandi trionfi li ha
ottenuti sull'altro versante, se non erro.

REINHARDT Il confine tra l'Austria e la Germania il confine

tra il passato e il presente, Vostra Grazia. La Germania alle mie spalle. Sono tornato in Austria. Nella mia terra nativa.

ARCIVESCOVO E non sente un po' di nostalgia quando vede le brillanti luci della Germania riverberarsi fin lassù?

REINHARDT Sono tornato a casa mia, Vostra Grazia! In tutti i sensi.

THIMIG Ed Herr Reinhardt intende fare di questo palazzo la casa non solo sua, ma di tutti gli attori e gli artisti che vengono ad esibirsi qui.

ADLER Un luogo dove possono tutti insieme condividere una semplice vita comunitaria.

THIMIG Una sorta di convento artistico.

KOMMER Con Max Reinhardt padre priore!

REINHARDT Sto facendo restaurare la vecchia cappella. Magari la si potrebbe riconsacrare? Sarei felice di un suo parere.

ARCIVESCOVO Voi ebrei austriaci! Se tutti i nostri cattolici mostrassero altrettanto interesse nella fede!

KOMMER Ne siamo affascinati! Eccome ne siamo affascinati! Ghirigori barocchi! Fughe e giaculatorie! Vino e sangue! Fumo, musica, cotte e pianeti lussureggianti! Confessioni! Anatemi! Assassini! Pentimenti in punto di morte! Puro teatro! Siamo tutti nello stesso settore professionale!

REINHARDT In cui forse più facile essere ci che non si, che ci che si. Posso mostrarle il mio progetto, Vostra Grazia?

Escono l'ARCIVESCOVO e ADLER.

(A THOMAS, JOSEF, LIESL, e GRETEL) Lanterne, candele!

THOMAS, JOSEF, LIESL, e GRETEL escono. THIMIG trattiene REINHARDT.

THIMIG (A parte, a Reinhardt) Ha capito! Di noi due! Quando hai parlato di un giardino delle delizie per la tua dama! Lui mi ha dato un'occhiata!

KOMMER Lo sanno tutti, tesoro mio! Ma proprio tutti!

THIMIG Qui a Salisburgo no!

KOMMER No, altrimenti saremmo ancora di pi nei guai.

Escono REINHARDT, THIMIG e KOMMER.

MULLER (Prende una tartina) Tu com che ti chiami?

FRANZ Franz, per servirla, signore.

MULLER Franz Franz e poi?

FRANZ Solo Franz, grazie, signore.

MULLER Sei il lacch di Herr Reinhardt?

FRANZ Il valletto di Herr Reinhardt.

MULLER Ah, certo. Il suo famoso valletto. Accomodati, Franz.

Mettiti a tuo agio. Prendi una tartina. Non ti preoccupare di me. Io non sono nessuno.

FRANZ (Rifiutando) Grazie, signore.

MULLER No? Come vuoi. (Si siede) Franz, certo. Tu eri a servizio dal fratello dell'ultimo Imperatore.

FRANZ Signore.

MULLER Solo il meglio del meglio per Herr Reinhardt!

Perfino il suo valletto apparteneva a un Arciduca. Al carinissimo Luziwuzi: Arciduca e insieme anche Arciduchessa. Lo vestivi tu quando diventava Arciduchessa? Gonne, sottovesti? Oppure aveva una cameriera per dame addetta al suo lato pi femminile?

FRANZ Altro champagne, signore?

MULLER Come siamo ridotti a vivere in Austria, Franz! Prima ti tocca vestire da signora un signore. Poi ti tocca vestire da signore il figlio di un sarto per signora fallito. Herr Goldmann, proveniente dai bassifondi di Vienna, ora recita il ruolo di Herr Reinhardt, proprietario di un palazzo barocco. Luziwuzi sar anche stato una signora, ma almeno era un signore.

FRANZ Signore.

MULLER E ora Herr Goldmann ci offre una rappresentazione che affronta il problema della ricchezza eccessiva. Non mi ero accorto che fosse

proprio cos urgente. Abbiamo appena perso la Grande Guerra. I soldi non hanno pi valore. Perci siamo pieni di problemi. Disoccupazione. Fame. Malattie. I risparmi di una vita intera spazzati via. Ma la ricchezza? Tu senti che la ricchezza sta minacciando la tua anima immortale?

FRANZ Non sta a me dirlo, signore.

MULLER Non sta a me dirlo, signore. Quaranta stanze! Quando c gente che vive per strada! Costui sarebbe dunque sceso dalle alture metropolitane di Berlino per venire a salvare le nostre anime nella nostra piccola, provinciale Salisburgo. O era comunque in fase discendente nel suo mondo? Screditato dai critici e dal pubblico di Berlino? E la sua scelta di Salisburgo dovuta a un nostro particolare bisogno spirituale? O perch qui cera per caso un palazzo barocco che i miei disperati connazionali stavano vendendo per un piatto di lenticchie? Non sta a me dirlo, signore.

Entra KOMMER.

Ma pu darsi che un giorno star anche a te. Quando troveremo il coraggio di dire la nostra su queste cose.

KOMMER (A MULLER) Lei ancora qui? Che cosa ci fa?

MULLER Quello che ci fate voi. Bevo lo champagne di Herr Goldmann. Mangio tartine di fegato doca.

FRANZ Di qua, prego, signore.

MULLER (Prende il piatto delle tartine) I bambini della citt magari hanno voglia di mangiare qualcosa

Esce MULLER. Entrano REINHARDT, l'ARCIVESCOVO, THIMIG e ADLER.

REINHARDT Dio ha creato il mondo. Ma l'uomo, da lui creato a sua immagine, ha creato a sua volta un mondo parallelo: il mondo dell'arte.

ARCIVESCOVO Questo palazzo.

REINHARDT Un certo modo di vivere.

ARCIVESCOVO La sua rappresentazione.

REINHARDT La nostra rappresentazione.

ARCIVESCOVO Dunque: stato ordinato un banchetto, giusto?

Si attendono gli ospiti. Ma la Morte in cammino! E come reagir quando scoprire che Ognuno vive in questo lusso? Si lascer sedurre? Dimenticher il mandato di comparizione che sta portando? Siamo ansiosi di sapere.

REINHARDT Ora ogni affanno si accantoni,

Musica in tutti i miei saloni.

Luci basse. Musica.

ADLER (Leggendo) Entrano gli ospiti con le lanterne.

Entrano THOMAS, JOSEF, LIESL e GRETEL con lanterne.

Rumori di festa.

Appare una tavola riccamente imbandita e illuminata.

Appare una tavola riccamente imbandita e illuminata.

Entra l'Amante di Ognuno.

Guarda THIMIG, che esita, lanciando un'occhiata a

REINHARDT. REINHARDT annuisce.

THIMIG Con impazienza e assai eccitati

Aspettano l'ospite i convitati.

A convocarlo io son chiamata,

Per l'allegria della serata.

REINHARDT Vedo colei che a me appartiene,

e mi guizza il sangue nelle vene!

ADLER (leggendo) Lei lo bacia

THIMIG bacia REINHARDT.

E gli pone una ghirlanda di fiori sul capo.

THIMIG fa apparire una rosa e la fissa nello cchiello della giacca di REINHARDT.

REINHARDT Oscura i lumi tua bellezza,

La voce dolce una carezza,

Balsamo per lo stanco cuore

Che tutto cura con l'amore.

(rivolto a tutti)

Un nuovo amore, amici cari,
per porre fine ai giorni amari.
Una canzone e del buon vino
Sono uno svago sopraffino.
Godete, ors, con abbandono
Della vita ogni buon dono!
In alto i calici e brindate!
Con chiare voci poi cantate!

THOMAS, JOSEF, LIESL, GRETL

(cantano in coro) Brindiamo a te, anfitrione,
possa arriderti la sorte!

Per te cantiamo la canzone
che fa gioir fino alla morte!

(si uniscono tutti al coro)

A te fortuna, a te ricchezza,
Canteremo chiaro e forte!

Invocheremo con fermezza
che viva tu fino alla morte!

MORTE (Fuori scena, con voce terrificante proveniente da
vari punti, sovrastando il canto, ma udita da
REINHARDT.)

Ognuno! Ognuno!

REINHARDT Chi che chiama?

(Il canto si spegne)

Chi, dunque, il nome mio ha invocato?

Chi il sangue mio ha raggelato?

A chi appartiene, cosa brama

La voce che Ognuno chiama?

THIMIG Forse leco del nostro canto

Ti ha provocato questo incanto.

REINHARDT No, no, la voce che ha chiamato

Nessun incanto ha provocato.

Con suono stridulo e importuno

Due volte ha detto: Ognuno! Ognuno!

E quella voce io conosco,

Anche se ad essa ora mi ascondo!

Giunge da epoche scordate,
tormenter le mie giornate
quel suono stridulo e importuno
MORTE (fuori scena, bisbigliando) Ognuno! Ognuno!
REINHARDT Che alla morte io accumuno.
MORTE Ognuno! Ognuno!
THIMIG Nessuna voce io ho sentito.
Nessun qui verbo ha profferito.
Tu tremi tutto e sei sbiancato,
forse di colpo sei ammalato.
(La luce si abbassa ulteriormente.)
REINHARDT Ecco che cresce l'oscurità,
dai lumi il chiarore se ne va
La MORTE, mascherata e avvolta nel mantello nero, diventa
visibile nella
penombra.
L'io scorgo volto maligno
Che mi fissa con un ghigno!
La MORTE si fa avanti, e diventa visibile a TUTTI. Un gemito
di orrore.
MORTE Ti trovo in mezzo a liete ore
Dimenticato hai il tuo Fattore?
REINHARDT Perchè mi vieni a interrogare?
Che cos'hai tu con questo a fare?
MORTE Divina la mia missione.
Al Suo cospetto Dio ti pone,
subito, vai, il tempo in scadenza.
REINHARDT Per qual motivo tanta urgenza?
MORTE Mentre tu Lui hai trascurato,
Su di te Lui ha vigilato.
REINHARDT Che cosa pensa Egli di me?
MORTE Lo scoprirai presto da te.
Solo questo a me ha ordinato:
dirti che il giorno tuo arrivato!
REINHARDT E chi sei tu, che cosa altero
Del Suo voler sei messaggero?
MORTE Sono la Morte. Dunque, trema,

Io arrivo nell'ora suprema.
Gli ALTRI si ritraggono da lei.
Presto, su, ti devi affrettare!
Lunga strada or devi fare,
Fino al luogo, in poco ore,
Dove sta il trono del Signore.
Dove avrai il giusto salario
Che Dio trarrà dal tuo schedario.
Credevi forse, dissennato,
Che la vita che Iddio ti ha dato,
Ti appartenesse con i tuoi beni?
REINHARDT Certo non li credevo alieni.
MORTE Solo in custodia a te eran dati.
Saran da un altro ereditati,
Che li potrai tenere seco
Finché da lui io non mi reco.
REINHARDT Ti prego, allora, concedi almeno
Un giorno ancor, ch' in un baleno
Possa trovare in questo mondo
Chi nel cammino mi sia secondo,
Così che lassù di Dio al cospetto
Io non sarò nudo e soletto.
Pausa.
MORTE Un giorno ancora ti accordato,
Con saggezza sia da te usato!
La MORTE scompare. Luci. Tutti ridono e si rilassano.
REINHARDT Così la morte gli concede
Un giorno in cui lei si ravvede.
Vostra Grazia faccia altrettanto,
Che il sogno nostro non sia infranto.
ARCIVESCOVO Come la Morte io governo
Su mandato del Padreterno.
Potrei rendermi così odioso
Desser di lei men generoso?
E di sapere ho molta fretta
Quale fine a Ognuno spetta.
Preso dal giuoco di anteprima

Sento che sto parlando in rima!
LARCIVESCOVO li benedice ed esce.
THIMIG Visto? Ha fatto il segno della benedizione.
REINHARDT Forse questo vuol dire
KOMMER che la risposta s!
Esultanza. Brindidi.
Ma chi ha fatto la parte della Morte? Chi di noi?
THOMAS Io no.
KOMMER Tu?
JOSEF Nemmeno io.
KOMMER (A FRANZ) Neanche tu?
REINHARDT Qualche estraneo, entrato di soppiatto!
Escono TUTTI, tranne FRANZ.
FRANZ Io lho guardata negli occhi. Era proprio la Morte.
Buio.
THOMAS (Come PROLOGO)
Venite, gente, e attenzione!

La nostra rappresentazione

Luce a giorno. Su un livello inferiore, al proscenio, THOMAS sta provando. Dietro di lui, pi in alto, REINHARDT, immacolato come sempre, osserva, mentre ADLER, LIESL e GRETL, muovendosi in silenzio, gli organizzano un tavolo per le prove con tanto di matite, caff e copione del suggeritore.

Mostrar in modo opportuno

Il Destino che attende Ognuno.

Con vista e udito apprenderemo

Che breve il tempo che vivremo,

Che sol dolor sar mercede

A chi di noi non si ravvede.

REINHARDT Grazie. Daccapo, per favore. Venite gente e attenzione

THOMAS Venite gente e attenzione

REINHARDT (Illustrando) Venite gente e attenzione

THOMAS (Cercando di imitarlo) Venite gente e attenzione

REINHARDT Venite gente e attenzione

THOMAS Venite gente e attenzione

REINHARDT (Come sempre calmo, sicuro di sé e paziente) Ci
che cerchiamo di ottenere molto semplice: la
perfezione. La semplice perfezione. La vita
non perfetta. E confusa, elusiva e trasandata.
Noi abbiamo sei settimane di tempo per
trasformare una piccola porzione della vita
circa 400 metri quadrati per 2 ore di
lunghezza- in qualcosa degna di essere
rappresentata davanti al nostro benefattore, il
Principe Arcivescovo di Salisburgo, e a tutti
gli altri cittadini di questa città. Qualcosa di cui
noi possiamo dire: guardate, la vera vita cos!

Prende il copione e dimostra.

Questa la vita, questa la morte -quando ogni confusione e
trasandatezza sono state rimosse, quando le
guardiamo in faccia e ce ne appropriamo.
Luna parte dell'altra. Ogni cosa
inestricabilmente parte di tutto. Eppure, per
queste due brevi ore, anche molto semplice e
molto elegante. E questo effetto che insieme
cerchiamo di raggiungere. Giusto? D'accapo,
quindi, per favore

ADLER Herr Reinhardt

REINHARDT Venite gente e attenzione

ADLER Mi scusi. Mi aveva chiesto di ricordarle quel
cablogramma a New York.

REINHARDT Scrivimi tu una bozza, ti piace, Gusti?

ADLER E anche il compleanno di sua madre. Le compro un
altro fazzoletto di seta Ah, s, e anche il
problema delle puttane. Per la scena del
banchetto nel pomeriggio. Avremo soltanto sei
puttane.

REINHARDT Sei? Io ne ho chieste venti.

ADLER Due di loro sono ammalate, Herr Reinhardt. Una ha le
prove del coro. Una ha gli esami di maturit

REINHARDT Ne rimangono ancora 16.

ADLER Lo so, ma Katie ha detto

REINHARDT Katie ha detto?...

Entra KOMMER.

KOMMER Dieci. Katie ha detto dieci puttane.

REINHARDT (Pazientemente) Io ne voglio 20.

KOMMER Tu non lavrai notato, ma abbiamo un problema di
costi.

REINHARDT Venti puttane.

KOMMER Siamo gi fuori col preventivo. La produzione
indebitata. C anche una crisi economica. Il
paese sta andando in malora.

Non ci possiamo permettere altre puttane. Non ci sono i

costumi per altre puttane. Non ci sono pi puttane a

Salisburgo.

REINHARDT Io voglio 20 puttane.

KOMMER Tu ne vorresti 200 di puttane! Ma non le puoi
avere!

REINHARDT Io non voglio 200 puttane. Io sto cercando di
abbattere i costi eccessivi nel teatro. Io sto
cercando di fare questa messa in scena nel
modo pi semplice possibile, coi mezzi pi
semplici possibili. Ma fisicamente impossibile
fare questa scena con meno di 20 puttane.

ADLER Quando Herr Reinhardt ha messo in scena Il Miracolo
a Vienna

KOMMER Ha avuto mille comparse.

ADLES Ha avuto mille e cinquecento comparse.

KOMMER E tutti hanno detto che era totalmente ridicolo! La
critica lo ha stroncato! Cerano pi comparse
che spettatori!

ADLER Mi scusi cerano novemila spettatori.

REINHARDT Mio fratello non ha avuto difficoltà a trovarmi
1.500 comparse.

KOMMER Tuo fratello! Tuo fratello!

REINHARDT Attento a quello che dici di mio fratello, ti prego.

KOMMER Il tuo alter-ego lo so, lo so! L'unico essere umano al
mondo a cui vuoi bene. Uno che capisce di
soldi. Al contrario di te. E di me, e di tutti
quanti, tranne il tuo amato fratello. Allora
chiedile a lui le puttane!

ADLER Suo fratello ha cose più importanti di cui occuparsi! Ha
da gestire tutto l'impero finanziario di Herr
Reinhardt! Ha due grossi teatri da mandare
avanti!

REINHARDT Quindi, altre puttane entro il pomeriggio.

KOMMER Avrai in mano le mie dimissioni entro il pomeriggio.

ADLER Abbiamo ancora quelle della settimana scorsa.

KOMMER Benissimo, allora posso andarmene subito.

REINHARDT Prima per le puttane, per favore. E ora, possibile
procedere con le prove?

Entra FRANZ con dei documenti.

Fatture? Tutto ciò che riguarda l'amministrazione va dato a
Katie.

KOMMER Niente amministrazione. Niente Katie.

FRANZ (A REINHARDT) Si tratta dei nani, Herr Reinhardt.

REINHARDT I nani?

FRANZ Due di loro sono arrivati senza la testa. I nani da
giardino, Herr Reinhardt.

REINHARDT Se ne occuperà Katie.

KOMMER Katie non se ne occuperà. Katie si è dimesso.

REINHARDT Dall'inizio della scena, per favore.

Venite gente e attenzione. La Morte Dov'è la Morte?

ADLER Aveva una prova costume stamattina, Herr Reinhardt.
Vuole che corra a vedere quanto tarder?

REINHARDT Puoi farlo Katie mentre va ad occuparsi dei nani.
Katie!

KOMMER Ci fosse una volta che prende nota di quello che gli
dico! Io mi dimetto, e lui nemmeno sente!

Si avvia per uscire.

Sta anche cominciando a piovere. Vuoi che faccia smettere?

REINHARDT Grazie, molto gentile. E, Katie altre puttane!

Escono KOMMER e FRANZ. REINHARDT aspetta con
pazienza. Entra

THIMIG.

THIMIG Il tempo, Gusti! Una vera ossessione! E sempre a
corto di tempo! Di ogni notte ne passa pi della
met a riscrivere quel suo copione. A che ora ti
sei coricato ieri notte, Reinhardt?

REINHARDT Ieri notte? Non ho fatto tardi, una volta tanto.

THIMIG (Ad ADLER) Non ha fatto tardi. Le 2 o le 3, magari.
Poi, per, sfinito, e si alza tardi. Ma senza avere
mai fretta! Venti minuti per lavarsi i denti.

Entra FRANZ con una serie di cravatte.

Poi c il vestito E le cravatte

ADLER Vuole che sia tutto a posto, Helene! La
rappresentazione, la casa, lapparenza.

FRANZ Forse la blu, Herr Reinhardt.

REINHARDT (Guardandosi nello specchio) Forse la blu

Si toglie con calma la cravatta che indossa e si prova quella di
FRANZ.

THIMIG Reinhardt! Farai tardi alle prove! Arrivi sempre tardi
alle prove! Fai sempre aspettare tutti!

REINHARDT Ma io sto provando, Leni. Sto provando il mio
personaggio.

THIMIG Sempre in ritardo! Sempre stanchissimo! Mai
puntuale!

ADLER Non vuole ritrovarsi con ritagli di tempo libero, senza
niente con cui riempirlo. Senza niente davanti.
Senza niente a cui pensare. Senza niente da
fare.

REINHARDT Forse la blu un po troppo audace.

Si rimette con calma la cravatta di prima.

ADLER Ma non preoccuparti, Helene. Riesce comunque
sempre a fare tutto. E tutto scritto qui, nel
diario Audizioni ore undici, Herr Reinhardt.

Costumista ore dodici E l'orario delle prove,
Herr Reinhardt. Prologo
Entra THOMAS nel ruolo del PROLOGO, vestito come sempre.
THOMAS Venite gente e attenzione
ADLER Dimora
Entra JOSEF nel ruolo di OGNUNO, anche lui vestito come
sempre..
JOSEF Per dimora ho una magione
ADLER Vicino Povero
Entra FRANZ.
FRANZ Vivevo io in ricca dimora
ADLER Banchetto
Entra LIESL.
LIESL Con impazienza e assai eccitati
ADLER Ancora il Prologo
THOMAS Venite gente e attenzione
ADLER Prima prova generale! Prima prova generale, signori!
Pronti per la prova generale!
Gli ATTORI si precipitano dietro le quinte.
Seconda prova generale E poi
REINHARDT finisce di annodarsi la cravatta.
REINHARDT Ed eccoci qua, di nuovo pronti ad affrontare il
mondo. Pronti ad essere giudicati.
ADLER Chi di scena, prego!.... Silenzio. Silenzio nel
retropalco!
Tutti si sparpagliano. Il mormorio di una platea in attesa.
REINHARDT Ascoltate! Ascoltate!
ADLER Un pubblico teatrale!
THIMIG Quel mormorio! Un suono terrificante!
REINHARDT Io so cosa prov Ognuno quando prese il suo
posto in tribunale. Era gi morto. E
intensamente consapevole di essere vivo.
Perch lo facciamo, Leni? Perch ci
sottoponiamo a questa prova?
ADLER In bocca al lupo, Herr Reinhardt! In bocca al lupo,
Helene!
KOMMER, MULLER, il PRINCIPE ARCIVESCOVO, JOSEF,

THOMAS, GRETL e LIESL appaiono in vari punti e scrutano la platea, insieme a FRANZ, in attesa.

REINHARDT Tutto esaurito?

KOMMER Un pienone.

ADLER Due minuti!

REINHARDT Chi abbiamo laggi?

KOMMER Ognuno, dallaspetto.

MULLER Ognuno di quelli che a Salisburgo pu permettersi il lusso di sentirsi dire da Herr Goldmann che non dovrebbe essere Ognuno.

REINHARDT Bla-bla-bla! Qual largomento di cui tutti stanno parlando?

KOMMER La pioggia. Tra poco piove, tra poco piove

FRANZ Che succede quando apriranno tutti lombrello?

ADLER Un minuto Tanta merda a tutti.

THIMIG manda un bacio a REINHARDT. KOMMER alza e abbassa il

capo in preghiera. REINHARDT lo guarda e lui smette. ADLER posa il

diario e prende il copione del suggeritore. Guarda REINHARDT, in attesa

del segnale dinizio. REINHARDT annuisce. ADLER fa segno a qualcuno

fuori scena.

Musica Porte cattedrale Attori

Il mormorio del pubblico si abbassa.

THOMAS (Come Prologo, fuori scena, riecheggiando per la piazza)

Venite gente e attenzione!

La nostra rappresentazione

Mostrar in modo opportuno

Il Destino che attende Ognuno.

TUTTI si trovano un posto a sedere. Il fievole mormorio di voci dal

palcoscenico continua fuori scena.

ADLER Dio

Campane del Duomo, e il mormoro riecheggiante che continua
fuori

scena

ADLER Ognuno

REINHARDT (a se stesso) Tranquillo! Senza fretta! Aspetta
che loro vengano a te

ADLER Banchetto

Suono fievole di musica e rumori di festa.

La Morte

THIMIG Parole, parole, parole. Parole e maltempo.

ADLER Gelide ventate provenienti dalle montagne.

Le luci cominciano ad abbassarsi. Solo ADLER, REINHARDT e
THIMIG

restano illuminati.

THIMIG Le ombre si vanno allungando nella piazza.

ADLER Cala su tutto il crepuscolo estivo.

THIMIG Scende la notte.

ADLER Ed ecco che Ognuno gi castigato e pentito.

THIMIG E gi i suoi giorni terreni volgono alla fine

JOSEF (f.s.)

Eterno Padre, luce eterna!

Verit che tutto governa!

Or che morente giaccio affranto

Ascolta, oh Signore, il mio pianto!

REINHARDT recita in silenzio i versi di OGNUNO, in
sincronismo con

JOSEF.

Ora scendo dentro la terra,

Nel buio che tutto sotterra.

THIMIG recita in silenzio i versi della FEDE, in sincronismo
con LIESL.

LIESL (f.s.)

Io, la tua Fede, ti sosterr.

ADLER fa altrettanto con i versi che recita GRETL fuori scena.

GRETL (f.s.)

Io, Opere tue, ti affiancher.

LIESL (f.s.)

Or odo degli angeli il coro,

Che danno conforto e ristoro

A Ognuno, anima in pena,

Che nell'aldilà si arena.

Coro degli angeli. Musica. L'ultima luce sfuma su

REINHARDT, fino al

buio. Applausi f.s.

Luce. REINHARDT, THIMIG, ADLER, KOMMER e FRANZ

ascoltano gli

applausi, cercando di valutarli.

REINHARDT S? No? S?

KOMMER Forse.

REINHARDT E Sua Grazia?

ADLER lo indica. L'ARCIVESCOVO ancora seduto e si asciuga

gli occhi

con un fazzoletto.

THIMIG Vostra Grazia?

ARCIVESCOVO (sorridendo tra le lacrime) Un lieto fine!

Sollievo generale. Risate. Abbracci.

ADLER Ora tutto ci che dobbiamo fare

THIMIG Farlo ancora!

ADLER E ancora!

THIMIG E ancora!

ARCIVESCOVO Ma, figliolo, figliolo, un giorno verrà per lei

quello spaventoso messaggero.

REINHARDT Verrà per tutti noi, Vostra Grazia.

ARCIVESCOVO Per tutti noi, per tutti noi. Per, mio caro

figliolo, lei non lo sentirà il coro degli angeli!

Lei verrà calato nella fossa e sparirà per

sempre! Lei non capisce le immagini che ha

creato Eppure c'è qualcosa in lei che brama di

capirle. Non forse per questo che ha messo in

scena questo testo?

KOMMER Non importa questo.

Herr Reinhardt- la prima eseguita,
Da lui ora tutti ci invita.
C pronta una cena leggera
Per Vostra Grazia e per gli altri dignitari stasera!
Escono tutti, rumoreggiando. Resta solo THIMIG. Improvviso
silenzio.

THIMIG Ascolta!

Entra ADLER, con la posta.

ADLER Cosa? Cosa?

THIMIG Niente! Il silenzio. Ogni cosa scomparsa come un
sogno!

ADLER La stagione finita. Il palcoscenico stato smantellato.

THIMIG Solo tu e io, che ci aggiriamo nella casa vuota.

ADLER Cadono le foglie.

THIMIG Autunno Inverno

ADLER Neve sulle montagne Il giardino sotto la neve

THIMIG La casa piena di pallide luci. Enormi saloni dove nulla
succede. Dov finito tutto quanto, Gusti? Tutta
la frenesia, tutte le lunghe giornate e le
lunghe nottate? Tutta la fatica?

ADLER Stanno viaggiando per il mondo con Reinhardt.

Seleziona alcune lettere e telegrammi e li porge a THIMIG.

Vienna, Berlino Parigi, Londra New York, Los Angeles

Messe in scena teatrali operistiche Tutto il mondo lo vuole!

THIMIG Mi manca da morire, Gusti! (Legge) Trionfo Disastro
Incoraggiato Esausto Lui tutto qui nei
telegrammi! Le nostre vite si consumano e lui
non mai qui!

ADLER I soldi, Helene! Deve guadagnare soldi! Per la casa!
Per la prossima stagione! E a te scrive ogni
giorno!

THIMIG Progetti, progetti. Nientaltro che progetti. Per la casa
Oh, il tetto!

ADLER Ho i preventivi.

THIMIG Gli aironi per il lago!

ADLER Gli aironi sono in arrivo.

THIMIG La casa. Il giardino. La prossima stagione. Sempre il

futuro: Mai il presente. Sempre cose che non esistono.

ADLER Per esisteranno un giorno, Helene, vedrai!

THIMIG Commissionare il nuovo dramma! La vita di Cristo!

ADLER Ho scritto a Bernard Shaw.

THIMIG E intanto noi siamo recluse qui, in queste vaste stanze vuote

ADLER Tu hai il tuo Schiller da fare a Vienna! Il tuo Shakespeare a Innsbruck!

THIMIG Dove sar adesso, Gusti? In questo preciso istante? Che star facendo?

ADLER Star pensando a te, sentendo la tua mancanza, desiderando di essere qui.

THIMIG Mi manca, Gusti! Mi manca, mi manca!

ADLER Manca anche a me, Helene.

THIMIG Nel tuo caso diverso.

ADLER Certo, diverso

THIMIG E poi improvvisamente
Luce solare.

THOMAS (f.s.) Venite, gente, e attenzione!

THIMIG E di nuovo estate.

ADLER Di nuovo Il Destino di Ognuno.

THIMIG Con le sue lunghe giornate e le nottate. I problemi, le battute, i costumi, i diverbi

Entra REINHARDT .

REINHARDT Per il mio denaro che gran lavoro

ADLER Scena del denaro, Her Reinhardt?.... Scena del denaro, per favore! Scena del denaro, signori!

Entrano JOSEF, nel ruolo di OGNUNO, e THOMAS, LIESL e GRETL col

tavolo delle prove e scatole di attrezzi di scena.

REINHARDT Ognuno!

Per il mio denaro che gran lavoro

JOSEF Per il mio denaro che gran lavoro!

Semino, scavo, mi accaloro,

REINHARDT Semplice, semplice! Un uomo che ci dice con
linnocenza di un bambino i problemi che gli crea
la buona sorte. Senza ironia! Senza anticipare ci
che verr!

JOSEF Per il mio denaro che gran lavoro!

Semino, scavo, mi accaloro,

Senza pausa, travaglio intenso

Per un minimo di compenso.

THOMAS, LIESL e GRETTL portano in scena quadri di grandi
maestri,

oggetti d'arte, antiche sculture, eccetera.

Certo, grande la mia ricchezza,

Ma costa cara questa agiatezza.

La servitù deve mangiare,

Cavalli e cani devo saziare.

Parchi e giardini ho da accudire,

I miei valletti da vestire.

Riserve di pesca e di caccia

Al sicuro dogni minaccia.

E ogni cosa va riparata,

Ampliata, aggiustata, aggiornata.

Tanto più l'opulenza estesa,

Tanto pi enorme la spesa.

Entra KOMMER con delle carte in mano.

KOMMER Pi scali del mondo le alture,

Pi grosse saran le fatture!

Oltre alle tasse. Altre tasse. Ne hai talmente tante di arretrate che
ne stanno discutendo a livello ministeriale.

REINHARDT Soldi, soldi! Io ho altre cose a cui pensare!

KOMMER Quello che non riesco a decidere, Herr Reinhardt, se
sei debole di mente o se sei un impostore. Siamo
tutti o luno o laltro in questo mondo!
Professionalmente tu sei un impostore, e di
questo ti rendo onore, perch sei capace di
ingarbugliare le cose in modo tale da convincere
attori, pubblico e arcivescovi. Ma quando si
tratta di soldi

REINHARDT Quando si tratta di soldi, lascio fare a mio fratello.

KOMMER Tuo fratello, grazie a dio, un impostore a tutto tondo,
come me, e senza di lui il tuo impero crollerebbe
come un fungo marcio. Ma dove vuoi che trovi i
soldi per coprire i tuoi debiti adesso?

REINHARDT Si far concedere un altro prestito!

KOMMER Un altro prestito? Idea geniale! Con quale copertura?

REINHARDT Questa casa! Lo ha fatto altre volte!

KOMMER Lo ha fatto e come. Ci sono sei ipoteche su questa casa.
Per non parlare della mobilia. O dei quadri e
delle statue. Questa casa che non solo regge il
peso di tanti oggetti d'arte da fare invidia a
Lorenzo il Magnifico, ma anche quello della
maggior parte di tutto il teatro serio di lingua

tedesca d'Europa- si regge a sua volta su una
montagna di debiti. Pi che un monumento di
architettura barocca un monte di barocca piet.

Entra THIMIG con un telegramma.

E, se posso citare un saggio monito dal testo di Ognuno:

Inevitabile sequenza

Ancor pi certa della scienza:

Chi sui debiti costruisce,

Nel dolore poi immiserisce.

(A THIMIG)

Non un'altra fattura!

ADLER Un telegramma? Helene! Che cosa c'è?

THIMIG (A REINHARDT) Mi dispiace tanto

(Gli porge il telegramma)

Gli volevi bene. Tutti gli volevamo bene.

REINHARDT legge il telegramma.

MORTE (Fuori scena, lontana) Ognuno! Ognuno!

ADLER Il fratello?

REINHARDT esce.

Oh, no! Oh, Helene! Come faremo senza di lui?

THIMIG Come fanno sempre tutti. Sentiremo la sua mancanza. Ci
chiederemo come faremo. E faremo. Ci
ricorderemo di lui. E poi lo dimenticheremo.

THIMIG esce, seguendo REINHARDT.

ADLER Povero Edmond!

KOMMER Poveri noi.

ADLER Katie! Non possiamo pensare ai soldi adesso!

KOMMER Qualcuno dovr pensarci. Un altro impostore.

Entra REINHARDT.

E chi lunico altro vero impostore adesso?

Indica se stesso. KOMMER esce.

REINHARDT E si procede.

Avanti, gente, e attenzione!

ADLER si mette davanti al copione del suggeritore.

ADLER Quale scena facciamo, Herr Reinhardt?

REINHARDT La stessa dell'anno scorso e dell'anno precedente. La
stessa dell'anno prossimo e dell'anno seguente.
Prologo, Banchetto, Morte Dimora, Denaro
Denaro, Denaro

Per il mio denaro che gran lavoro!

Semino, scavo, mi accaloro

Vicino Povero:

Peggior veleno del curaro

Sta nel fascino del denaro

Entra KOMMER. Porge in silenzio un documento e una penna a
REINHARDT.

In sua splendente ragnatela

Satana avvolge chi lo anela.

Chi soccombe a sua maga

Dell'inferno prende la via.

REINHARDT prende documento e penna mentre continua.

Ognuno

Io ti compiango, sciagurato!

Saggio fu chi l'ha inventato!

Chi il baratto primitivo

In più nobile incentivo

Col denaro ha trasformato.

A costui io sono grato.

Restituisce il documento, ma si tiene la penna. KOMMER aspetta,
tendendo la

mano.

Il denaro col suo splendore,

Rende il mondo assai migliore.

Che sia di carta o sia d'argento

All'uomo esalta il suo talento.

(Si tasta in tasca mentre parla)

I semi in terra fa germogliare,

Le acque dolci fa incanalare,

Uomo nel mondo fa viaggiare,

Financo il cerchio fa quadrare.

Come un amico ti difende,

Qualsiasi cosa compra e vende.

Trova una manciata di banconote.

Fa rivivere chi agonizza,

Ti fa monarca o ti schiavizza,

Quest'invenzione prodigiosa

Che tutto muove senza posa.

Porge le banconote a KOMMER, che le guarda.

Allora?

KOMMER Cosa? Mi stai dando dei soldi. Che cos, una mancia?

REINHARDT Scusa. Ti ho visto tendere la mano.

Si riprende i soldi. KOMMER glieli riprende.

KOMMER Porti in giro dei contanti? Ti sei messo a distribuire mance?

REINHARDT Sto cercando di controllare le mie finanze.

KOMMER Una somma corrispondente a quattro stipendi medi?

REINHARDT Ma io non posso fare i pagamenti e dirigere allo stesso tempo.

KOMMER Ci penso io alle finanze! Ci pensa Franz alle finanze! Le mance le do io, le da Franz! Le da Fraulein Thimig, e Fraulein Adler. Le da il secondo aiuto-giardiniere e il terzo aiuto-lacch chiunque. Meno che tu, per favore, Herr Reinhardt!

REINHARDT Mi rendo conto che io non capisco il denaro

KOMMER Io non capisco il denaro! Credi forse che io capisca il denaro? Credi forse che Rothschild capisca il

denaro ? Nessuno capisce il denaro!

REINHARDT Veramente mio fratello lo capiva il denaro.

KOMMER Quello che il tuo santificato fratello capiva che Dio lo abbia in gloria- era il modo di pagare gli stipendi pi bassi di Europa. E di convincere la gente ad accettarli perch era un grande onore lavorare per te. Quello che gli riusciva meglio era farsi ascoltare da te quando ti diceva di no. Cosa che a me non riesce, perch tu ignori tutto quello che dico io, ed per questo che tutto va in rovina! Il palazzo, la citt, il Festival! L'intero paese! Perci, mio riverito Herr Reinhardt, facciamo che tutti i camerieri con la mano tesa, tutti gli accattoni, tutti i collettori di beneficenze si rivolgano a me. Lo so che non potr mai sostituire tuo fratello, per mi trovo comunque nella posizione di dover sostituire tuo fratello! Perci devo recitare il ruolo di uno che capisce il denaro! Qualcuno lo deve fare, altrimenti addio a tutto! Al palazzo, al Duomo davanti al quale si recita la tua semplice morality play! Alla semplice morality play! Alla stessa moralit!

REINHARDT si ritrae. KOMMER lo incalza.

Quest'invenzione prodigiosa! Dici? E dato che ho molte cifre da incolonnare, addizionare e contabilizzare, forse il caso che tu mi restituisca la mia penna.

Escono REINHARDT e KOMMER. Entra THIMIG, con telegrammi e lettere.

THIMIG Di nuovo autunno E inverno E sempre autunno! E sempre inverno! Lui non altro che lettere e telegrammi!

ADLER Telegrafare ai produttori di Filadelfia Prenotare per Roma

THIMIG Contratti per il cast di Ognuno 300 cespugli di rose Non
nemmeno autunno, non nemmeno inverno! Non
adesso! Non mai adesso! E sempre la prossima
stagione!

ADLER La prossima stagione in tourne.

THIMIG La prossima stagione in giardino.

ADLER La prossima stagione a Salisburgo.

THIMIG Lui con quella donna.

ADLER Ma no, Helene! Che donna? Quale donna?

THIMIG Lo sai quale donna.

ADLER Quella drogata? Ma certo che no.

THIMIG E invece s. Appena io non ci sono, c lei. E ce n anche
unaltra in America.

ADLER Non c nessuno in America, Helene.

THIMIG C n sempre qualcuna. Sempre e dovunque.

ADLER Ci sei soltanto tu, Helene! Soltanto tu!

THIMIG Un tempo cero soltanto io. Una tempo io ero quella da
cui correva.

ADLER E ancora cos, Helene! Soltanto tu! Guarda! Telegrammi,
lettere!

THIMIG E tutto quello che vedo di lui! E tu prendi le sue difese!
Agitandomi in faccia i suoi ridicoli telegrammi e
giustificandolo!

Luce solare.

Finch improvvisamente si riparte daccapo

ADLER La neve si sciolta sulle montagne.

THIMIG Il giardino verde.

ADLER La prossima stagione questa stagione.

THIMIG Adesso adesso.

Entra REINHARDT. Lui e THIMIG si guardano, sorridendo.

ADLER Oh, Herr Reinhardt! Bentornato! Ha fatto una buona traversata, Herr Reinhardt? E stata dura a New York? Gli abbonamenti per Ognuno sono aumentati del 12% rispetto all'anno scorso. Oh, e quella nuova pala daltare arrivata. E Graz furibonda perch dice che il Pirandello lei lo far prima a Linz. E New York vuole sapere le date per la tourne del Sogno. Inoltre una delle scimmie ha morso laiuto cuoca, e i nuovi fenicotteri non hanno lo stesso color rosa dei vecchi. E poi

THIMIG Gusti! Va ad aiutare Franz a disfare il bagaglio.

ADLER Oh s, certo. Scusami, Helene. Mi scusi, Herr Reinhardt.

Esce ADLER.

REINHARDT La mia meravigliosa casa! L'unica mia rega destinata a durare nel tempo. Tutto il resto scritto nel vento.

THIMIG La casa e il giardino

REINHARDT Vieni meco, mia divina,

Ti condurr per la manina

Nel nostro parco incantato

Per la tua gioia preparato.

Un Eden tutto nostro in terra

Che ogni noia ci sotterra.

Dove natura imita l'arte,

Concedendomi in disparte

Di mostrarti il grande affetto

Che per te io nutro in petto.

THIMIG Molti fiori qui hai piantato,

Gemme di gioia in ogni lato!

Di qua il giglio, di là la rosa,

Il caprifoglio e la tuberosa,

Per profumare ogni momento,

Per alleviare ogni tormento.

Qui nei verdi e freschi sentieri

Si scorda il travaglio di ieri.

Le ombre dei bei pergolati,

Rendono gli animi beati.

Presso le fonti e le sorgenti

Saprono e sognano le menti.

REINHARDT Se tu in questo giardino annesso

Della tua grazia trovi un riflesso

E qualche momento beato,

Dogni pena io son ripagato.

Pace, silenzio. REINHARDT si siede e chiude gli occhi. Entra
ADLER.

ADLER Mi scusi, Herr Reinhardt. Scusa, Helene

THIMIG Gusti, sto cercando di dare a Reinhardt qualche prezioso
momento di pace!

ADLER S, per ha telefonato sua moglie.

THIMIG Oh, no! Reinhardt! (A Reinhardt) Credevo le avessi detto
di non telefonare. Credevo che lei avesse
promesso! (Ad Adler) Che cosa voleva?

ADLER Parlare con Herr Reinhardt.

THIMIG Ma certo! Reinhardt, non fingere di dormire. Quella
donna ci sta avvelenando la vita! Io ho cercato di
crearti un rifugio in questa nostra casa. Ma com
possibile, con lei che ci perseguita? Tu e io
vorremmo vivere serenamente insieme come
tutte le altre coppie, ma non possiamo finch tu
non otterrai il divorzio! E questo difficile. Come
mandare avanti questa casa. O la
rappresentazione.

Anche una cosa cos semplice e naturale diventa terribilmente
difficoltosa. E tu non puoi avere il divorzio qui in
Austria

ADLER N altrove. Lei non glielo conceder mai! Il suo povero
fratello ci ha provato e riprovato a trovare una
scappatoia! Ma non c riuscito nemmeno lui!

THIMIG Forse perch suo fratello gli leggeva nel pensiero, e
sapeva che lui in fondo non lo vuole il divorzio.

ADLER Non lo vuole? Helene, ma che dici? Certo che lo vuole! Ha
girato tutta l'Europa per cercare di ottenerlo!

THIMIG Io dico che la situazione attuale gli sta pi che bene. Vero, Reinhardt? Cos non sei obbligato a sposare me! Io non sono altro che parte della casa! Uno degli oggetti darte!

ADLER Helene! Non credo che tu sia giusta con Herr Reinhardt. Lui ti ama. Ti vuole sposare.

THIMIG Gusti, il fatto che tu e io siamo andate a scuola insieme non ti da il diritto di dirmi se qualcuno mi ama e vuole sposarmi! Non per questo che ti ho chiesto di venire a lavorare per Herr Reinhardt!

ADLER Mi hai chiesto di venire a lavorare per lui perch volevi alleggerirgli un po la vita.

REINHARDT Signore

ADLER E anche, senza dubbio, perch pensavi che con chiunque possa scappare ancora quella non sar mai io!

THIMIG Gusti, controllati! Lo so che tu veneri il terreno su cui cammina. Non c niente di speciale in questo, Gusti! Tutti venerano il terreno su cui Reinhardt cammina! Perfino Katie! Ma tu lo fai sembrare un idiota, Gusti! Non gli tieni mai testa! Gli ele dai tutte vinte! E come possiamo discutere di qualsiasi cosa noi due, se tu ti schieri immediatamente dalla sua parte?

ADLER Helene!

THIMIG Telefona sua moglie e tu ti schieri dalla parte di lei!

ADLER Lo sai che non vero!

THIMIG Io non so perch Reinhardt ha bisogno di unassistente personale. Tutto ci di cui ha bisogno potrei farlo benissimo io.

ADLER Tu hai il tuo lavoro da fare! Sei un'attrice, mica una segretaria! Te ne vai spesso a Vienna, parti in tournee!

THIMIG E se cos quando ci sono, figuriamoci quando non ci sono!

Pausa.

REINHARDT Pensi che dovremmo cercare un'altra statua da mettere alla fine di quel viale? Qualcosa di molto statico e sereno?

THIMIG Scusa se mi arrabbio tanto. Ma questa la nostra casa. L'abbiamo messa su insieme. Quando abbiamo ospiti, quando viene il Principe Arcivescovo, voglio riceverlo nel grande salone, come una regolare moglie. E voglio salutarlo alla fine della serata.

ADLER Helene, tu lo saluti alla fine della serata!

THIMIG Quando vado via io! Io voglio salutarlo quando va via lui!

ADLER I nostri rapporti con la cittadinanza locale sono già abbastanza difficili.

THIMIG Comunque, Katie dice che lo puoi ottenere in Lituania.

ADLER Il divorzio? In Lituania?

THIMIG Basta essere residenti l da sei mesi.

ADLER Lui deve andare a Parigi, Helene. Poi a Stoccolma. E poi c la tournee americana.

THIMIG Dopo la tournee americana.

ADLER Deve portare in vacanza i figli.

THIMIG I suoi figli possono venire qui.

ADLER Helene, se i ragazzi vengono qui ci deve venire anche lei!

C un ordine del tribunale.

THIMIG Ecco che ti schieri di nuovo dalla sua parte! Perch non inviti anche la madre di sua figlia? E quella sua amichetta drogata che piomba qui appena io volto la schiena? E quell'altra squaldrina di Londra? S, so anche di lei!

Entra KOMMER.

E Katie! Potete contendervelo tutti quanti siete!

KOMMER Mi spiace interrompere questo idillio

Agita dei documenti.

ADLER Altre tasse?

KOMMER Tedesche, questa volta.

REINHARDT Soldi. Io devo lasciare ogni questione di soldi a te, se non erro.

Esce REINHARDT.

ADLER (Legge il documento) Oh, santo Iddio!

KOMMER Giusto. Evidentemente Herr Hitler si messo di buzzo buono per rovinarlo.

THIMIG E lui che dovrebbe fare adesso? Abbattere gli alberi e farci casette di legno per vacanzieri? Ripartire in tourne? E appena tornato! Tu lo ammazzerai, poveretto!

Entra REINHARDT.

REINHARDT Ah, Gusti contatta lo zoo di Amburgo. Ci servono dei pellicani. Una dozzina. E anche degli usignoli. Usignoli cinesi.

Esce REINHARDT.

THIMIG Reinhardt! Aspetta! La nuova pala daltare! Ci serve un altro altare per mettercela sopra!

Esce THIMIG.

ADLER Allora, che suggerisci di fare?

KOMMER Questa casa, Gusti. Lunico bene che abbiamo, finch dura. Dobbiamo servircene. Farci entrare dei soldi.

ADLER Oh, mica una delle tue terribili feste!

KOMMER Una delle sue terribili feste. Quando i soldi passeggiano per la casa qualcosa ci rimane attaccato!

ADLER Stiamo gi intrattenendo mezza Salisburgo tutte le sere della stagione!

KOMMER Senza che Herr Reinhardt si degni di farsi vedere qualche volta.

ADLER E che non sa mai cosa dire alla gente.

KOMMER Quando vuole ricavarne qualcosa lo sa.

ADLER Questa casa doveva essere un ritiro per attori e artisti, non un trogolo per dignitari locali.

KOMMER Ma a chi interessano i dignitari? Parliamo di celebrit. Gusti! Di banchieri che vogliono conoscere delle celebrit! Soldi! Per dimora ho una magione, ecco, a questo che serve! I capolavori alle pareti, i fenicotteri in giardino, i lacch, le cameriere a questo deve condurre! A dire soldi! A gridarlo soldi, soldi, soldi! I soldi attraggono i soldi, Gusti! I soldi parlano coi soldi!

E voi ai miei cuochi comandate

Cento pasti di dieci portate.

Pronto sia in poche ore

Pranzo degno dimperatore.

ADLER Lui detesta intrattenere!

KOMMER Per va matto per le prove! La nostra scena del
Banchetto! Una delle sue mirabolanti rege. La
scenografia ce labbiamo. Ci mancano solo le
comparse per riempirla.

Luci basse. Rumore di inizio prove.

Tavoli! Sedie! Preparate le stoviglie!... Franz! Dove sei, Franz?

Entrano JOSEF e THOMAS con parrucche da lacch, e FRANZ.

Cameriere! Cameriere aggiunte! Lacch aggiunti! Candele!

Vassoi!

ADLER Cameriere e lacch, per favore! Candele! Vassoi!

Entrano LIESL, GRETL e quante pi comparse possibile con
candelabri e vassoi.

Luci! Musica!

Candelabri accesi. Musica.

E poi entra Dio!

Entra REINHARDT. Solleva la mano per ordinare il silenzio.

ADLER Silenzio, per favore! Silenzio assoluto!

REINHARDT Della mia vita il solo fine

E di abbattere il confine

Tra sogno e mondo reale

Con la pura maga teatrale!

Quindi qui, con lestro dellarte,

Tutti insieme prendiamo parte

A un evento straordinario

Che sulla gioia apre il sipario.

Diamo voce, tempo e struttura

A ci che latita in natura,

Per affermare chiaro e forte

Che ci beffiamo della morte.

Quindi, tutti ai propri posti, pronti a servire, prego!

ADLER Tutti ai propri posti pronti a servire, prego!

I LACCHE e le CAMERIERE prendono posizione per servire
coi vassoi.

REINHARDT Porte aperte. Ospiti in imminente arrivo. Su i vassoi
Mano sinistra dietro la schiena Ecco che arrivano,
ecco che arrivano. Vai, Franz.

Indica a FRANZ come annunciare gli ospiti:

Le Loro Altezze Tal-dei-Tali, di Vattelappesca Suo Onore
Comesichiamo, di chiss-dove.

Stringe mani immaginarie.

Vostra Altezza! Vostro Onore!... Servire da bere, servire le
tartine!

Incita LACCHE e CAMERIERE all'azione.

Altri ospiti, altri ospiti! Tartine, bevande! Circolare, circolare In
alto i vassoi! Sorseggiare, sorseggiare
Chiacchierare, chiacchierare Dio solo sa di cosa, a
chi importa, continuare a sorseggiare, a
chiacchierare, a circolare E avanti cos. Fino alla
cena! A te, Franz! Bang, bang, bang!

FRANZ e REINHARDT comandano il silenzio con un bang.

Vostra Altezza Qualcosa e Qualcun altro, Vostra Signoria di qua e
Vostra Signoria di l La cena servita! Via alla
musica!

Suona un violino immaginario. Parte la musica: un minuetto.

(Scandendo il tempo) E uno due tre voltarsi!

I LACCHE e le CAMERIERE si voltano verso di noi.

Uno due tre muoversi!

Si muovono per formare di nuovo una riga attraverso la scena.

Uno due tre voltarsi!

Voltano le spalle alla platea.

Gi i vassoi. Tovaglioli Piatti Cucchiai

Seguendo i comandi, si mettono i tovaglioli sul braccio sinistro, e
prendono

una coppia di cucchiai con la mano destra.

Ci siamo quasi, ci siamo quasi Momento drammatico E voltarsi!
Due tre Muoversi!

Avanzano allineati verso una fila di tavoli immaginari.
REINHARDT si muove con loro e si unisce
allazione.

E fermi! Immobili. Statue Su i vassoi! Facce come maschere
Guardate la faccia di Franz. Lui serviva
lArciduca.. E lo sguardo fermo Grazie. Pronti a
chinarsi Due tre Chinarsi!

Tutti si chinano in avanti con deferenza.

Due tre Cucchiai!

Tutti prendono la coppia di cucchiai.

Quando dico mostrare, mostrate la prima scelta sul lato sinistro
del piatto La sinistra del piatto Due tre
mostrare!

Indicano la scelta sulla sinistra del piatto con le loro coppia di
cucchiai.

Due tre Preferisce questo? O quello?... O questo? Oppure questo?
E ora, ognuno con i suoi tempi Servire! Bene.
Bene. Brava la cinque Non guardare per terra,
due! Guardate Franz Troppo ossequiosa,
quattro! Un pizzico dironia! State recitando una
parte, state rappresentando un certo arcaico
ordine sociale. Cos come fanno loro. E ne siete
entrambi consapevoli. E quando dico su, dritti

Due tre Su, dritti! Due tre passo indietro. Due tre passo a sinistra!

Tutti fanno un passo alla loro sinistra per servire il prossimo commensale

immaginario.

E di nuovo tutto daccapo. Due tre chinarsi! Due tre Mostrare! E avanti cos

La sequenza dei movimenti viene ripetuta.

Mantenere il ritmo Magnifico Perfetto Su, dritti! Due tre e passo indietro. Due tre.. E passo a sinistra!

Tutti fanno un passo alla loro sinistra per servire il prossimo commensale

Immaginario lungo la tavola, e poi il prossimo. Il movimento diventa un vero

e proprio minuetto.

Pli, su Pi, su Passo a sinistra Distanza dal partner

KOMMER e ADLER si uniscono al minuetto. THIMIG, il PRINCIPE ARCIVESCOVO e la MORTE entrano dallombra e si uniscono a loro volta.

REINHARDT solleva la mano. La musica sinterrompe.

REINHARDT (al pubblico) Prima che voi vi uniate al ballo,

Venti minuti dintervallo!

ADLER Venti minuti! Non tardate!

REINHARDT Signora, lei, laggi La parrucca le pende da un lato.

Il minuetto riprende, sempre pi scatenato. Buio.

Fine Atto Primo

ATTO SECONDO

Stessa Scena

Entrano KOMMER e il PRINCIPE ARCIVESCOVO.
KOMMER scruta la

platea. Un brusio di voci fuori scena e musica da camera
barocca.

KOMMER Venite, gente, e attenzione!

La nostra rappresentazione

Mostrar in modo opportuno

Il Destino che attende Ognuno. Ma proprio tutti quanti.

Una principessa.

La indica al PRINCIPE ARCIVESCOVO.

un granduca e una granduchessa, tre stelle del cinema
americano quattro grandi banchieri due dei pi ricchi
uomini d'Europa per non menzionare Vossignoria E
Reinhardt? Lui non c!

ARCIVESCOVO Quanto ha fatto Herr Reinhardt per questa
villa da quando arrivato! Questa
sicuramente la pi grandiosa delle sue
messe-in-scena! Le statue nel giardino

KOMMER Trasportate fin qui con sopra una crescita
centenaria di muschio e licheni.

ARCIVESCOVO La sala veneziana

KOMMER Trasferita qui, specchio per specchio,
spogliando le magioni pi prestigiose nel

raggio di centinaia di chilometri.

ARCIVESCOVO La sua meravigliosa biblioteca.

KOMMER Copiata scaffale per scaffale da un monastero svizzero. Che non ha voluto vendere! E ora arredata con una classe superiore di figuranti, come mai ha avuto in scena! Li guardi laggiù! Sono per met milionari psicolabili che non desiderano niente di meglio che dare i loro milioni a un grande impostore artistico! Ma lui, l'impostore, dov'è? Sparito! E come mettere in scena uno dei suoi grandi spettacoli e poi non preoccuparsi di vendere i biglietti! Non sarà davvero un impostore? Dobbiamo chiedercelo! Oppure anche lui psicolabile come loro?

Entra MULLER.

MULLER Guardatevi intorno! Il paradiso sognato da un bustaio.

ARCIVESCOVO Ora che lei e i suoi amici siete tanto prominenti nella politica locale, Herr Muller, dovete essere grati a Herr Reinhardt, che tanto ha fatto per Salisburgo! Tutto il mondo viene al Festival.

MULLER Vacanzieri sempliciotti in cerca di un veloce assaggio del nutrimento spirituale che Herr Goldmann va promettendo.

ARCIVESCOVO Forse loro lo trovano davvero, Herr Muller.

MULLER Guardano forse la rappresentazione? Capiscono

forse la vanità del possesso materiale?
Vanno forse in giro a liberarsi dei loro
soldi, come fa Herr Ognuno?

KOMMER Questo lo fanno di certo! Spendono moltissimo
al nuovo Casin!

MULLER E questi signori. I ricchi fannulloni di mezzo
mondo.

KOMMER Anche loro si commuoveranno fino a liberarsi
dei loro soldi. Speriamo. A favore di Herr
Reinhardt, se riusciamo a trovarlo.

MULLER E lei, Herr Arcivescovo si commuove alla
rappresentazione di Herr Goldmann?

ARCIVESCOVO Verso qualche lacrima, lo confesso, ogni
volta che vi assisto.

MULLER Siete tutti dei molli sentimentali, voi gente di
spettacolo. E cos lei ha rinunciato allo
stipendio? Ha rinunciato al suo palazzo?

ARCIVESCOVO Ah, Herr Muller, se lei e i suoi amici
doveste mai prendere il potere

MULLER Metteremmo alle strette lei e Herr Goldmann
con la velocità con cui Dio mette alle
strette Ognuno.

Escono il PRINCIPE ARCIVESCOVO e MULLER.

Entra THIMIG.

KOMMER (A THIMIG) Hai guardato in giardino? Lo hai
cercato nel padiglione delle scimmie? Sar
meglio che io vada già a intrattenerli.

Esce KOMMER. REINHARDT emerge dalla penombra.

THIMIG Con impazienza e assai eccitati
Aspettan l'ospite i convitati.
A convocarlo io son chiamata,
Per l'allegria della serata.

REINHARDT Non hanno bisogno di me se c'è Katie.
Guardatelo! Riesce a fare me
molto meglio di me. Ha anche 14
anni di meno. E ancora pieno di
energia. E ci crede ancora. Tutti
gli altri, per!

THIMIG I valletti e le cameriere se la cavano molto bene.

REINHARDT Gli ospiti! Gironzolano a vuoto! Non
hanno idea di quello che fanno!
Nessuno li ha diretti! Manca il
copione! Mancano le battute!
Non sanno cosa dirsi, più di
quanto non lo sappia io!

THIMIG Vanno migliorando, Reinhardt.

REINHARDT Improvvisano! Tu sai cosa penso io degli
attori che improvvisano!

THIMIG Che non sono attori.

REINHARDT No!

THIMIG Avanti, Reinhardt. Lo sai che devi scendere tra
loro e recitare il tuo ruolo.

REINHARDT Lo sto recitando il mio ruolo.
Osservandoli. Io faccio lo
spettatore. Non esiste teatro
senza spettatori. E questo il mio
posto naturale nella vita, Leni.
Sì, in galleria. Intendo a
osservare il mondo dal loggione.
Dove ho passato la mia
adolescenza a Vienna. Sì,
nell'ultima galleria del
Burgtheater, stipato spalla a
spalla, intendo a guardare i re e
le regine sul palcoscenico.

Laggi, lontanissimi. In un altro mondo. In un mondo migliore.

THIMIG Negli ultimi trentanni, per, sei stato laggi, sul palcoscenico, spalla a spalla con i veri re e le vere principesse.

REINHARDT E nessuno di loro con la nobiltà dei re e delle principesse che vedevo ogni sera al Burg. N con la spontaneità e la baldanza degli eroi e delle eroine che vedevo a teatro quando non avevo neanche i soldi del tram per tornare a casa. Oh, i grandi attori del Burg! Erano angeli scesi in terra! Solo il modo in cui Lewinsky posava il cappello su una sedia valeva la scarpinata! O il modo in cui Schratt girava la testa! O quello in cui tuo nonno beveva la cioccolata!

THIMIG Erano bravi a posare il cappello e a bere la cioccolata perché erano così vecchi che non si ricordavano le battute.

REINHARDT S! E quindi il suggeritore le diceva prima! Si sentiva tutto due volte!

THIMIG Non si riusciva nemmeno a vedere le loro espressioni facciali da doverli tu.

REINHARDT E quindi te le immaginavi! Recitavi tutta la parte per loro nella tua testa! Io respiravo con quegli eroi gi sotto, Leni! Piangevo con loro! Ridevo con loro! Amavo e odiavo con loro! Uccidevo e morivo con loro!

THIMIG E poi calava il sipario. E tu scendevi dal cielo e tincamminavi verso casa.

Entra THOMAS, nel ruolo di REINHARDT giovane.

REINHARDT Eccomi l. Di nuovo nel Quindicesimo
Distretto. O l'Ottavo, o il
Diciannovesimo, a seconda
dell'epoca in cui stiamo vivendo.

THIMIG E poco a poco

REINHARDT Poco a poco l'aria si fa aspra dell'aspro
odore della povertà

Rumori di strada. Cavalli. Ghironda.

Via dopo via. L'una più miserabile dell'altra. Caseggiato
dopo caseggiato Ed ecco che salgo. Su
per le buie tristi scale fino al quarto
piano, o al terzo, o al quinto Nessun
bisogno del suggeritore qui, nell'
immaginazione si sente tutto
attraverso le pareti

Sale le scale. Pianto di BAMBINI fuori scena, e urla di
rimproveri indistinti

delle MADRI. UBRIACHI che sberciano; stoviglie in
frantumi, brani di

musica provata e riprovata.

E quando arrivo sulla porta

Entra LIESL con cappotto e cappello, con borse e fagotti.

LIESL Tieni, tu prendi la seta. Pap e io portiamo la
macchina. Dobbiamo essere fuori di
qui entro stasera

Escono LIESL e THOMAS.

REINHARDT Quindi dove abitiamo? Laggi, o nel Palazzo
di Elsinora? Con un piccolo bustaio
fallito e 5 sorelle e fratelli affamati nel
15 distretto di Vienna? Oppure con
Agamennone ad Argo, con

Tamberlano a Persepoli? Mai trovarsi senza casa, Leni. Mai essere povero. Mai essere un esiliato. Mai avere il ruolo del Vicino Povero. Mai trovarsi senza niente.

Entra KOMMER.

KOMMER Ed eccoti qui. Naturalmente. Di nuovo nel Burgtheater. Nei vicoli di Vienna. Lo accompagni a tavola, per favore, Fraulein Thimig. Gli ho riservato il posto accanto a Monsieur de Rothschild.

REINHARDT Hai invitato Rothschild?

KOMMER Io no di certo! Lo hai invitato tu Rothschild! Sei tu lanfitrione! Io non sono altro che il maestro di cerimonia delle tue baldorie. Visto che non ti degni di fartelo da te. E certamente non farai la parte del Vicino Povero Ora in ginocchio e a capo chino

Chiedo aiuto al mio vicino.

Se la fai, finirai come il Vicino Povero, con una manciata di spiccioli. E Rotschild che fa il Vicino Povero. La mano tesa, nella speranza di qualche briciolo di carit dalla grande casa darte che tu hai messo insieme. Tu farai la parte di Ognuno, graziosamente disposto a prenderlo sul serio. Solo che, naturalmente, non lo darai a vedere. I soldi che parlano ai soldi. Lartista al collega artista.

THIMIG Stai facendo la rega a Herr Reinhardt?

KOMMER Sto facendo la rega a Her Reinhardt.

THIMIG Non la prima volta che parla con gente danarosa!

REINHARDT Un comitato consultivo, giusto?

KOMMER Un comitato consultivo. Lo si potrebbe convincere a presiederlo?

REINHARDT La sua reputazione e le sue vaste conoscenze sarebbero di immenso valore nel trovare altri

finanziatori.

Entra FRANZ.

FRANZ Vostre Altezze Reali, Vostre Altezze, Vostre Eccellenze e Vostre Signorie la cena servita.

KOMMER La tua entrata, Herr Reinhardt!

Se Rotschild ci sorrider

La fortuna ci arrider.

Escono THIMIG, REINHARDT e FRANZ.. Entra MULLER.

MULLER Guardali! Tutti l che singozzano a sbafo come straccioni alla mensa dei poveri! Su una cosa Herr Goldman ha ragione: il giorno della resa dei conti vicino. Dio non il solo ad avere in progetto di ripulire il mondo dalla sua feccia. Guardate come brillano nel buio quelle luci lass. Un nuovo mondo sta nascendo dall'altra parte della frontiera.

KOMMER C ancora una frontiera!

MULLER C ancora una frontiera, s. Tra Tedeschi e Austriaci. Tra Tedeschi e i loro fratelli Tedeschi. C ancora una frontiera.

Quindi! Ancora un giorno!
E poi la via senza ritorno!
KOMMER La mensa dei poveri, Herr Muller!
Esce MULLER. Entra ADLER col copione delle prove.
E tiriamo avanti, affrancati per un'altra stagione.
ADLER Casa, banchetto
KOMMER Soldi
ADLER Prove, recita Estate, inverno
KOMMER Soldi, soldi
Esce KOMMER.
ADLER Viaggio
Entra REINHARDT.
Di nuovo il viaggio, Herr Reinhardt?
REINHARDT Di nuovo il viaggio.
ADLER Avanti col viaggio, signori!
REINHARDT E la Morte convoca Ognuno

Si mette la maschera della MORTE.

Presto, su, ti devi affrettare!
Lunga strada or devi fare,
Fino al luogo, in poche ore,
Dove sta il trono del Signore.
(Nel ruolo di OGNUNO.)
Qua, ogni valletto e cameriera!
Su, tutti qui di gran carriera!
Subito un viaggio devo fare,
E solo a piedi posso andare.
Sar un percorso assai contorto,
E chiedo a voi tutti conforto
Josef! Thomas!
Entrano JOSEF e THOMAS.
Correte a prendere il forziere
Che per me funge da banchiere!
Cos il cammino appianeremo
E ogni balzello pagheremo.
JOSEF Il forziere?

THOMAS Quale? Mica quello pesante!

JOSEF Quello alto cos?

THOMAS Il baule che pesa una tonnellata?

REINHARDT S, quello! Avanti, presto, lumaconi! Prendetelo e portatelo qui!

Escono JOSEF e THOMAS. Entra THIMIG.

THIMIG La macchina pronta. Hai dimenticato di nuovo la tua acqua di lavanda. E i polsini di diamanti

Entra FRANZ con degli indumenti.

(A FRANZ) Hai messo in valigia uno smoking di ricambio per Herr Reinhardt?

FRANZ Anche un vestito da mattino, Fraulein Thimig. Giusto in caso. E alcune giacche di tweed per la campagna. Non si sa mai.

Entrano THOMAS e JOSEF col pesante baule che abbiamo visto prima.

FRANZ mette altri indumenti nel baule. REINHARDT osserva.

REINHARDT Questa strada ignota e contorta,
E non si sa dove ci porta.

Io sempre, in brutti frangenti,
In te ho trovato risorse ingenti.

Baule mio, devi seguirmi,
Le cose mie devi fornirmi!

THIMIG Ci hai messo due ricambi di lenzuola? Lultima volta che era a Londra Herr Reinhardt ha dovuto dormire in quelle dellalbergo.

FRANZ Sono nel baule, Fraulein Thimig.

THIMIG E il piumino doca? E la pelle di daino che va sopra al materasso?

REINHARDT Magari la pelle di daino non mi serve.

THIMIG Certo che ti serve la pelle di daino! Non riesci a dormire senza la pelle di daino!

REINHARDT La prima volta che venni a Salisburgo, allinizio della mia carriera di attore, vivevo in una stanzetta. E in quella stanzetta cera tutto ci che mi serviva per la mia vita di uomo: un letto, un armadietto, un tavolino, un lavabo,

una brocca, e una catinella. In quella
stanzetta ci entrai con una sola valigetta. E
nella valigetta c'era tutto ciò che mi serviva per
la mia vita di attore: uno smoking, un paio di
scarpe di vernice, un lungo cappotto nero, e
un frak. Tutta la mia vita professionale dentro
una piccola valigia

JOSEF e THOMAS sollevano il baule.

Un'ultima occhiata in giro.

Rimettono già il baule.

La mia meravigliosa casa! Mio dio, che periodo stupendo il
barocco! Nell'architettura, nella musica Mi hai
ordinato una Linzer Torte da Demel?

FRANZ Insieme ai prosciutti e ai formaggi, Herr Reinhardt.

REINHARDT Cerco sempre di viaggiare nel modo più semplice
possibile; quasi senza servit.

FRANZ Signore?

REINHARDT Con un solo valletto. Ma tutta la mia vita
diventata barocca! Come accaduto?

FRANZ La vita non semplice, Herr Reinhardt.

REINHARDT La tua vita non semplice, Franz?

FRANZ No, Herr Reinhardt.

JOSEF e THOMAS sollevano il baule.

REINHARDT Il ferro a vapore ? Il piega-pantaloni?...

THIMIG Reinhardt, perderai il treno!

REINHARDT (A FRANZ) Almeno non ci devi mettere dentro
sopravvesti e sottovesti a me.

FRANZ No, Herr Reinhardt. Grazie, Herr Reinhardt.

Escono JOSEF e THOMAS col baule, seguiti da REINHARDT e
FRANZ.

Entra ADLER con dei telegrammi in mano.

ADLER Telegrammi, telegrammi. Ne arrivano ogni giorno.
Parigi, New York

Ne porge alcuni a THIMIG.

Londra, Roma New York, Bruxelles, New York

THIMIG (Leggendo) Esausto, depresso Non dormo Lavoro
sovrumano Enorme successo Enorme

disperazione

ADLER (Leggendo) Riparazioni tetto Denaro per figlia Denaro
per nipotini, denaro per nipotine

Entra KOMMER con altri telegrammi.

KOMMER (Leggendo) Denaro Denaro.. Altro denaro

Entra REINHARDT seguito da FRANZ, e da JOSEF e THOMAS
col baule.

REINHARDT E andiamo avanti. Trascinandomi dietro il mio
bagaglio di affanni Chicago?

FRANZ Chicago, Herr Reinhardt. La sua solita suite.
Ritinteggiata e ritapezzata per il suo arrivo.

REINHARDT Il Tempo! Non ho mai tempo! E come se
mancasse il respiro! Il mondo cos ricco, la vita
cos breve! Se mi stendo una volta non riuscir
pi ad alzarmi Ogni sera disperazione Ogni
mattina tirare fuori di nuovo lottimismo

FRANZ comincia a tirare fuori gli indumenti dal baule.

Carta da parati!

FRANZ Carta da parati?

REINHARDT E deprimente. Trovami un'altra stanza.

FRANZ (Rimette dentro gli indumenti) Un'altra stanza

Esce REINHARDT, seguito da FRANZ, e da JOSEF e
THOMAS col baule.

ADLER DivorzioLituano!

THIMIG Abbiamo ottenuto! Abbiamo ottenuto!

ADLER non riconosciuto negli Stati Uniti!

THIMIG Non divorziato?

ADLER Reno. Proviamo a Reno.

THIMIG Amburgo. Prima nave per New York.

ADLER Biglietto del treno biglietto della nave Passaporto! Buona
traversata!

Esce THIMIG.

KOMMER (Guarda i telegrammi) Il Vecchio Testamento. Lo mette in scena a New York. Tutto il Vecchio Testamento.

ADLER Fantastico. Ed divorziato!

KOMMER La scenografia a quattro piani!

ADLER Si sono sposati!

KOMMER Fa ricostruire il teatro!

ADLER Arriviamo Salisburgo Venerd쉴

Entrano REINHARDT e THIMIG, seguiti da FRANZ, e da JOSEF e THOMAS col baule.

ADLER Bentornato, Herr Reinhardt! Bentornata, Frau Reinhardt!

KOMMER Bentornati, bentornati. (Mostra dei documenti) I consuntivi

ADLER Allora raccontami del matrimonio!

THIMIG Meraviglioso!

KOMMER Del Vecchio Testamento a New York

THIMIG Un grande trionfo!

REINHARDT Ripartiamo con Ognuno, dai, Gusti! Prologo Casa Viaggio Mammone

ADLER Mammone? Mammone, signori! Mammone che esce dal baule!...

REINHARDT Dov Mammone? Chi fa Mammone?

ADLER Oh! C un problema col suo contratto!

REINHARDT Katie! Fa Mammone!

KOMMER Per il Vecchio Testamento. I consuntivi.

REINHARDT Lascia stare i consuntivi. Mammone. Entra nel
baule!

KOMMER entra nel baule.

KOMMER Pensavo tinteressasse sapere

REINHARDT Aspetta la battuta.

ADLER Baule mio, devi seguirmi,
Le cose mie devi fornirmi!

REINHARDT E qui salti fuori.
Dunque, Ognuno! Che taddolora?
Cos che il viso ti scolora?

KOMMER quanti milioni di dollari sei riuscito a perdere.

REINHARDT Com, Katie, che io devo portarmi sulle spalle non
solo la cura della casa, le beghe delle mie
messe-in-scena, ma anche il peso morto di te,
che non smetti mai di cavillare, di intralciare,
di mettere il bastone tra le ruote?

Sbatte gi il coperchio del baule su KOMMER.

Andiamo avanti. Qual la prossima scena?

Buio e unesplosione. Escono REINHARDT e THIMIG.

Le luci si riaccendono, rivelando fumo e finestre rotte.

LIESL e GRETL raccolgono i frammenti dei vetri.

FRANZ introduce il PRINCIPE ARCIVESCOVO.

Entra THIMIG con calma.

ARCIVESCOVO Mia cara Frau Reinhardt! Ho appena saputo! Ha riportato

ferite? E Herr Reinhardt? Dov Herr Reinhardt?

THIMIG Si sta scegliendo una cravatta. Non voleva ricevere Vostra Grazia in veste da camera.

ARCIVESCOVO Nessun ferito?

THIMIG Nessun ferito. I nostri amici non hanno avuto molto coraggio. Si sono limitati ad aprire il portone principale e a buttare dentro la bomba. I danni sono molto limitati.

ARCIVESCOVO Non siete riusciti a vederli?

THIMIG Presumo che siano le stesse persone che hanno fatto la stessa cosa a Vostra Grazia la settimana scorsa.

ARCIVESCOVO I loro attacchi alla Chiesa non li prendiamo seriamente. Nel vostro caso, per

Entra REINHARDT, calmo.

Mio caro figliolo! Mio caro figliolo!

REINHARDT La casa puzzer di fumo per mesi.

ARCIVESCOVO La vostra bellissima casa! E il peggio deve venire.

THIMIG Non deve preoccuparsi per noi. Abbiamo una scorta di soldati che ogni giorno ci accompagna alle prove.

ARCIVESCOVO Si sono gi presi il suo grande teatro di Berlino

REINHARDT Berlino in Germania. Noi siamo in Austria.

ARCIVESCOVO La Germania molto vicina.

THIMIG Eccola lass, guardatela! Il sole la illumina come se niente fosse cambiato!

ARCIVESCOVO Lei, come me, non sinteressa tanto alla politica, Herr Reinhardt. Per entrambi sappiamo chi ci tiene docchio dallalto di Berchtesgaden.

REINHARDT Esiste ancora una frontiera tra noi e lui.

ARCIVESCOVO Le frontiere si possono varcare. Cosa in cui lei maestro, mi pare.

REINHARDT La labile frontiera tra realt e sogno.

ARCIVESCOVO Quella stessa frontiera che il nostro vicino lass ha varcato molte volte. Le linee tracciate sulle mappe non sono un ostacolo per lui. E quando arriver, lei cosa far? Dove andr?

REINHARDT Noi abbiamo possibilit in tutto il mondo. A differenza di molti altri popoli.

ARCIVESCOVO Ma perder tutto! La patria. La casa.

THIMIG Non possiamo nemmeno venderla. E stata ipotecata uninfinit di volte.

ARCIVESCOVO Si ritrover a scambiare la sua casa con una valigia.

REINHARDT Credo che non abbiamo molto da temere. Finch lai sar qui a sostenerci. Come ha sempre fatto.

ARCIVESCOVO Certo. Finch io sar qui. Finch io sar qui.

LA MORTE (F.s. ,lontana) Ognuno!

LARCIVESCOVO ascolta.

Ognuno!

THIMIG Vostra Grazia?

ARCIVESCOVO (Perplesso) Chi ha chiamato? Il mio nome! Chi ha chiamato il mio nome?

REINHARDT Io non ho sentito nulla.

THIMIG Un uccello in giardino, forse?

REINHARDT Il vento tra gli alberi?

ARCIVESCOVO Giungeva da nessuno e da ogni luogo.

REINHARDT e THIMIG si guardano.

Ed ecco che giunge ancora, di nuovo!

THIMIG Vostra Grazia! Si sente bene Vostra Grazia?

REINHARDT Si sieda, Vostra Grazia, si sieda. Telefono a un medico.

ARCIVESCOVO Faccia solo venire la mia auto all'ingresso, Herr Reinhardt. Ho delle faccende da sbrigare.

REINHARDT esita.

Mi pare di scorgere uno strano volto laggiù

THIMIG Sono statue, Vostra Grazia. Soltanto statue.

ARCIVESCOVO Sono la morte, dunque trema,

Io arrivo nell'ora suprema.

THIMIG guarda REINHARDT, che esce.

Vuole darmi il braccio, Frau Reinhardt? E accompagnarmi alla mia auto? Ho sempre provato disagio a vedere la mia ospite lasciare la casa prima di me, sa? E commozione per la sua delicatezza nel risparmiarmi l'imbarazzo. Per anche tristezza, molta tristezza.

THIMIG La puttana dellebreo.

ARCIVESCOVO Gi, la puttana dellebreo. E cos'è che la chiamano.

Anche adesso che siete sposati. Non importa, stasera, andandomene, mi volter indietro dalla mia auto e vedr l'Ebreo e la sua puttana che mi salutano insieme dalla loro porta. E questa sar per me un'immagine da ricordare. Una cosa da tenere a mente mentre sto per prendere sonno.

Entra REINHARDT.

REINHARDT La sua auto pronta. Mi dispiace, Vostra Grazia, mi dispiace!

ARCIVESCOVO Non si dispiaccia per me. Io ho una casa dove andare. E di lei che mi preoccupa.

REINHARDT Della valigia? Sono abituato alle valigie.

ARCIVESCOVO Del dopo-valigia.

REINHARDT Ci sar un altro contenitore. Una cassa.

ARCIVESCOVO Oh, figliolo caro! Figliolo caro!

Accarezza il braccio di REINHARDT.

Solo una cosa le chiedo di credere: se potessi prendere il suo posto, lo farei.

L'ARCIVESCOVO esce al braccio di THIMIG. Buio.

MULLER (F.s. nel ruolo della MORTE)

Ognuno! Ognuno!

Crepuscolo. REINHARDT si volta ad ascoltare.

Della deroga che hai ottenuto

Il breve corso decaduto.

Entra MULLER, con la maschera della MORTE.

La tua fortuna ora cambiata,

E io da te sono tornata.

Si toglie la maschera.

L'ho trovata nella cesta degli attrezzi di scena. Ho pensato che
dovevo calarmi nello spirito della situazione.
Dopo tutto sono il messaggero mandato
dall'alto. (Indica)

REINHARDT Da Berchtesgaden?

MULLER Mentre tu Lui hai trascurato,
Su di te Lui ha vigilato.

REINHARDT Conosce il testo della rappresentazione.

MULLER A memoria. Quasi inevitabile, se abiti a Salisburgo.

REINHARDT Ed stato mandato qui? Da lui?

MULLER Con buone notizie, Herr Reinhardt! Ottime notizie! Le
mie condoglianze per la morte del suo amico
prelato, a proposito. Uno molto amato in certi
ambienti, lo so. In modo particolare dagli
ebrei.

REINHARDT Quali sono queste buone notizie, Herr Muller?

MULLER Innanzi tutto, il suo Festival. Lui pensa che avrà un
grande futuro. Prevede che Salisburgo
diventerà un faro di cultura germanica come lo
Bayreuth. Si tratta soltanto di trovare un nuovo
direttore.

REINHARDT Uno più idoneo?

MULLER Dal punto di vista razziale, sì. Un Aiano. Lui ha in
mente un candidato: un candidato eccellente.
Lei, Herr Reinhardt. Sì! Questa la mia seconda
buona notizia. E questo che sono stato

mandato ad offrirle: la stessa possibilit che Dio offre ad Ognuno. La rinascita!

REINHARDT Come Ariano?

MULLER Come Ariano onorario. E la stessa situazione di Herr Ognuno. Le cose sono messe malissimo per lui. Ma che succede? Viene salvato! Viene accompagnato in paradiso dalle sue Opere e dalla Fede. Lei le sue Opere ce le ha, Herr Reinhardt. I suoi due grandi teatri. Il suo Festival. Tutto ci che le occorre un aiutino dalla Fede. Come Ognuno. Dapprima lui trova difficult a credere nella clemenza di Dio.

REINHARDT Dio punisce, lo so! Punisce!

MULLER Ma perdono anche elargisce.

REINHARDT Pun e uccise il Faraone!

Mand a Gomorra distruzione,

e Sodoma annient!

MULLER Se Fede

Trovi, in Lui trovi mercede.

REINHARDT C un prezzo da pagare per questo miracolo?

Muller Quasi niente, Herr Goldmann. Rinunciare al paio di visite che ogni anno lei fa alla sinagoga. A un paio di amici e parenti. A Fraulein Adler e a Herr Kommer, si capisce. E tutto il resto lo potr tenere. La casa. La sua affascinante nuova moglie ariana. Congratulazioni, a proposito! Grande gusto, come in tutte le altre cose. Continuer a dirigere il Festival, a dare le sue feste. Condizioni molto pi generose di quelle

concesse a Herr Ognuno! E inoltre,
contrariamente al povero Ognuno, lei ha la
possibilit di rimanere vivo.

REINHARDT suona.

Ci pensi, Herr Goldmann. L'offerta ha una scadenza.

Entra FRANZ.

REINHARDT Franz, accompagna fuori Herr Muller.

MULLER L'Ebreo Errante e il suo errante lustrascarpe.

Escono MULLER e FRANZ. Entrano THIMIG, con una
valigetta, e ADLER.

ADLER La casa in vendita? Questa casa? Come sarebbe?

THIMIG Era sul giornale. Reinhardt lo ha letto sul giornale.

ADLER Come pu essere in vendita? Non dirmi che la venderete!

THIMIG E il governo che la vende.

ADLER La vostra casa? Non possono farlo!

THIMIG Invece pare di s. I nostri debiti, Gusti, i nostri debiti.

Entrano THOMAS, JOSEF, e FRANZ, con vari oggetti, e

REINHARDT.

REINHARDT (A FRANZ) E due piumini, naturalmente. Ce ne andiamo

entrambi questa volta! Ed entrambi i nostri passaporti

ADLER Ma, Herr Reinhardt la casa!

REINHARDT Denaro! E solo denaro!

ADLER Katie trover una soluzione. Come fa sempre.

THIMIG Katie gi a New York.

ADLER Gli telegrafer di venirvi a prendere al porto.

REINHARDT Mi sto stancando di Katie. Non pensa ad altro che al denaro.

Denaro e irrisione. Posso fare a meno di Katie. (A THOMAS e JOSEF) Prendete il resto dei bagagli.

Escono THOMAS e JOSEF.

Helene, il tuo baule! Dov?

THIMIG Andiamo via solo per sei mesi. Io non sono come te. A me basta

uno Shakespeare e un cambio di biancheria (Ad ADLER) Baderai tu agli animali?

REINHARDT E alla mia famiglia?

THIMIG E al personale?

REINHARDT E ai contratti per la prossima stagione?

ADLER Oh, non lo sopporto questo momento! Ogni autunno! E ogni

autunno diventa peggio!

REINHARDT Torneremo molto presto, Gusti. Come le rondini.

ADLER Non so se ce la farete questa volta.

REINHARDT Certo che ce la faremo.

ADLER Non credo, non credo! L'Arcivescovo morto. I nazisti aspettano

di prendere il potere. E ora questa faccenda della casa

Succeder qualcosa di peggio

REINHARDT Non succeder niente.

ADLER Ci sono cose orribili dappertutto!

REINHARDT S E lui in agguato, su nel loggione. Ci guarda dall'alto in

basso. Un altro ragazzo povero che si è imposto sul mondo.

Scimmiettando i re e i principi gi sotto. Ebbro delle possibilità della vita.

ADLER Quell'orrenda creatura che ha mandato!

REINHARDT Non preoccuparti! Vedrai che al nostro ritorno questa immane sciocchezza sarà dimenticata. Un'ultima occhiata alla nostra cara casa

THIMIG Un tempo ridevamo in questa casa. Te lo ricordi? La prima volta che venimmo qui. Era tutto sottosopra, tutto ancora da fare, e una sera, proprio qui, tu mi prendesti la mano e cominciammo a ridere insieme

Escono THIMIG e ADLER. La luce cambia. REINHARDT tocca il baule.

REINHARDT Questa strada ignota e contorta,
E non si sa dove ci porta.
Io sempre, in brutti frangenti,
In te ho trovato risorse ingenti.
Baule mio, devi seguirmi,
Le cose mie devi fornirmi!
Il baule si apre di scatto, rivelando KOMMER nel ruolo di MAMMONE.
KOMMER Dunque, Ognuno! Che taddolora?
Cos che il viso ti scolora?

REINHARDT Chi sei tu?

KOMMER Come, lo ignori

Eppur con te mi vuoi a priori?

Chi nel mondo ti da blasone?

Quello son io: sono Mammone.

Tu ben conosci i miei poteri,

Al tuo servizio fino a ieri.

REINHARDT Ma come usarti ora non so.

Una messaggero mi convoc.

KOMMER Messaggero? Donde venuto?

REINHARDT Tu lo sai; l'hai sempre saputo.

KOMMER Vuole altrove la tua presenza?

REINHARDT Comio la tua, con grande urgenza.

KOMMER Da dove sono io non mi sposto,

Sto benissimo in questo posto!

REINHARDT Mera mia cosa, vuoi ribellarti?

Comio ti feci posso disfarti.

KOMMER Io mera tua cosa, hai detto?

Del vero tu non hai rispetto!

Di fronte a te sono un gigante

E tu un nano, un teatrante!

REINHARDT Tho fatto io, con questa mano!

KOMMER Nel cuor tuo io regno sovrano!

REINHARDT Son io il sovrano, tu lo schiavo!

KOMMER Sol nell'illuderti sei bravo!

REINHARDT Del mio volere tu eri il servo!

KOMMER Sei sciocco, illuso e anche protervo!

La vita tua qui contenuta,

E qui dentro sar tenuta.

Segui il cammino a te assegnato;

Io me ne resto qui beato!

KOMMER si eclissa di nuovo dentro al baule. Il coperchio si chiude. Buio. REINHARDT esce.

Musica trionfale. Entra MULLER, affiancato da THOMAS e JOSEF, tutti con bracciali nazisti. LIESL e GRETL appaiono al proscenio con mazzi di fiori.

MULLER Heil Hitler! Ora esigo ascolto!

Ecco il decreto a voi rivolto:

Da Gauleiter io comando

Che Ognuno sia messo al bando.

Capiranno ora i Giudei

Quali son gli intenti miei.

Del nostro Reich tutti i poteri

Son conferiti a chi vi azzeri!

Scende i gradini, affiancato da THOMAS e da JOSEF, e diventando affabile e rilassato.

Tutti gli ebrei esproprieremo,
E chi li copre torchieremo.
Del fu Arcivescovo il castello
Delle SS ora lostello.
Mentre di questa residenza
-cos prodiga daccoglienza-
Giacch fuggito il proprietario,
Ne diventio lassegnatario.
E come vostro rappresentante
Minsedio qui, ora, allistante.
Quindi siate i benvenuti,
Esploratene i contenuti!
Nei giardini passeggiate!
Anche le scimmie visitate!
I quadri appesi ammirate!
Valletti e serve comandate!
Forse qualcosa da pi ebbrezza
Che carpir laltrui ricchezza?
Fuori questa vecchia commedia,
Nuovo spettacolo sinsedia.
Un personaggio per resta
E in testa al cast ora si attesta.

La Morte ha il ruolo dominante

Ed entrer tra qualche istante.

Fa il saluto nazista. Applausi da f.s.. Buio.

THIMIG apre le persiane, e la luce rivela REINHARDT
addormentato al suo tavolo.

REINHARDT E mattino? Di gi?

THIMIG Vuoi fare colazione?

REINHARDT Non dovrei prima cenare?

THIMIG Reinhardt, ti ammalerai! E poi che sar di noi? Non
mangi! Non vai mai a letto!

REINHARDT Ho sempre lavorato sodo fino a tardi. Tutto il
giorno e met nottata. Sempre.

THIMIG Ma non tutta la nottata, Reinhardt! Non tutta la
nottata!

REINHARDT Amore mio, non riuscir mai a mettere in piedi un
film se non lavoro! Se non ho cento progetti
da presentare! Se non scrivo soggetti e
trattamenti! Se non li scrivo e riscrivo finch
non trovo quello che vogliono i produttori!

THIMIG Oh, Reinhardt, questo posto, questo posto! Se solo
potessi affacciarmi alla finestra una mattina e
vedere che piove! Pioggia battente che cade
sul lago. Le montagne coperte di nuvole.
Acqua che sgocciola da piante e statue. Tutto
il mondo velato di grigio.

REINHARDT Sarebbe il momento in cui cominceresti a dire:
Se solo ci fosse un po di sole!

THIMIG S! Se solo ci fosse un po di sole! Se solo potessi dire
quelle preziose parole!

REINHARDT Il Pacifico bello quanto il lago. A modo suo.

THIMIG Non torneremo mai. Moriremo in questo orribile posto. Non rivedremo mai pi la nostra casa!

REINHARDT Ci siamo vissuti quasi ventanni in quella casa. Ci siamo vissuti e labbiamo vissuta. Ogni stanza.

THIMIG Ogni tavolo.

REINHARDT Ogni sedia, ogni quadro.

THIMIG Vissuta e fatta vivere.

REINHARDT Agognata e sognata.

THIMIG Sognata fino a farla diventare reale.

REINHARDT Lunica mia messa-in-scena che credevo potesse durare.

THIMIG E invece labbiamo persa. Con dentro tutto quello che ci avevamo portato.

REINHARDT Ma io non voglio dolermene, amore mio. E andata cos il passato. Noi siamo ancora vivi. Siamo liberi. Abbiamo di che mangiare e di che vestirci. Abbiamo letti dove dormire e un tavolo da lavoro. Ho tanto quanto avevo la prima volta che arrivai a Salisburgo! E poi ho te. Tu potevi non essere qui. Potevi restare doveri. Il povero Ognuno non trova nessuno che lo accompagna nel suo viaggio. Io s. Siamo insieme.

Le bacia la mano. Entra ADLER con delle lettere.

ADLER Chiedo scusa

REINHARDT La mia altra fedele compagna di esilio.

Le bacia la mano.

La posta?

ADLER Niente di urgente da vedere.

REINHARDT Niente soldi?

ADLER Niente soldi.

REINHARDT E niente dalla Paramount? Niente dalla Metro?

THIMIG Paramount! Metro! Nomi favolistici, pura illusione!

REINHARDT Non sono proprio uno sconosciuto in questa citt, amore mio.

THIMIG Hai fatto un film. Tempo fa. Sette anni fa. Nel

passato! Il passato un altro mondo! Reinhardt,
la nostra unica speranza il teatro!

REINHARDT Helene, non c'è il teatro a Los Angeles!

THIMIG Ma a New York c'è! E almeno qualche volta ci piove a
New York! Almeno New York a met strada da
casa! Posso fare il ruolo di nazista in qualche
dramma nazista, a New York.

ADLER Helene, i nazisti li mettono nei film. Non ci sono
drammi teatrali con dei nazisti.

THIMIG E tu continui a schierarti con lui!

ADLER No, per Helene, per andare a New York

THIMIG .. ci servono i soldi. Soldi, soldi, soldi! Se Katie fosse
qui!

ADLER Ma non c'è.

THIMIG No, perché lui già a New York!

ADLER Peccato che Herr Reinhardt abbia rotto con lui!

REINHARDT Katie, per (Suona) Katie certo! (Suona)

ADLER Se lei potesse in qualche modo andare a New York

THIMIG Se tu potessi in qualche parlare con Katie

REINHARDT Non ho bisogno di parlare con Katie! Ci ho
parlato per vent'anni con Katie. Per vent'anni
l'ho sopportato. Abbastanza per sapere cosa mi
direbbe di fare! (Suona)

THIMIG Cosa? Cosa ti direbbe di fare?

REINHARDT Dov'è il mio valletto?

THIMIG Sta riparando il frigorifero.

ADLER Sta portando fuori l'immondizia.

REINHARDT Ma dovrebbe essere qui per vestirmi! (Suona)

Entra FRANZ.

Franz, Franz. Devo vestirmi.

FRANZ Lei vestito, Herr Reinhardt.

REINHARDT Sono vestito. Certo. Lo so Per, Franz, ora ci
serve la tua collaudata esperienza! Perché
appena avete menzionato Katie ho avuto
l'illuminazione. Dobbiamo fare quello che Katie
ci ha sempre detto di fare nei momenti più
difficili.

THIMIG Spendere meno? E come? Non spendiamo niente!

REINHARDT Dare una festa!

ADLER Una festa!

REINHARDT S! Proprio come facevamo ai bei tempi! Una delle nostre grandi feste! Con tutti i produttori! Tutte le star! Tutti i grandi finanziatori! Il signor Louis B Mayer e signora Il signor William Randolph Hearst Sarai tu ad annunciarli, Franz! Ricordi? Miss Betty Grable Il signir John Rockfeller Junior

THIMIG Ma i soldi

REINHARDT Esatto, i soldi. Io lo prendo per il gomito. Lo faccio entrare in confidenza. Come mi ha insegnato Katie. Secondo lei, Mister Rockfeller, dovrei fare di Faust un cowboy oppure un gangster?

THIMIG Il soldi per pagare la festa.

REINHARDT Ne ho un po messi da parte.

THIMIG Reinhardt! Non abbiamo soldi messi da parte!

REINHARDT S! Lo so che non mintendo di soldi, per capisco una cosa: che bisogna averne una riserva nascosta per le circostanze estreme.

ADLER (Mostra le lettere) Herr Reinhardt, guardi! Dalla banca! Il suo conto corrente!

REINHARDT Contanti!

THIMIG Contanti?

REINHARDT Banconote! Sapientemente nascoste. Proprio per tenerle lontane dalla banca. Proprio per non farmele mangiare dalla banca!

ADLER Allora quanti soldi ha?

REINHARDT Abbastanza, abbastanza. Lunica cosa che mi manca adesso uno smoking! Ho cominciato con uno smoking e un frak, e con uno smoking, anche senza il frak, ricomincer daccapo. Ce lho ancora uno smoking, Franz?

FRANZ E dov sempre stato, Herr Reinhardt. In tintoria, Herr Reinhardt.

REINHARDT Allora ritiralò, Franz!

FRANZ Fa un dollaro e mezzo, Herr Reinhardt.

REINHARDT Prendilo dal tuo stipendio, Franz.

FRANZ Quale stipendio, Herr Reinhardt?

REINHARDT Non importa, non importa. Stipendio, tintoria,
tutto quanto appena avr trovato i soldi.

THIMIG Dove sono?

REINHARDT Gi dove sono?

THIMIG Lo hai dimenticato?

REINHARDT Certo che lho dimenticato! Li ho nascosti. Con
molta attenzione. Credo s dentro un libro.

THIMIG In un libro? Quale libro?

REINHARDT Quale libro? Mi pare di ricordare che fosse un
libro con la copertina blue O rossa

THIMIG Oh, Reinhardt! Reinhardt, Reinhardt, Reinhardt!

REINHARDT Anzi, no! Li ho spostati. Adesso mi ricordo. Sono
nel mio vecchio baule! Porta qui il baule! Ce
labbiamo ancora il baule?

Esce FRANZ.

Carta e penna! Butto gi una lista di invitati. Prima di tutto la
festa. Far vedere che siamo vivi. Cominciare a
organizzare. Poi magari una stagione a New
York. Far la pace con Katie. Diriger un paio di
spettacoli. Facciamo vedere chi siamo.
Rimettiamo in sesto le finanze.

Rientra FRANZ, trascinando a fatica il baule, che
ora ammaccato e malridotto.

Piano, piano! Non sei pi giovane come un tempo! (Fruga nel
baule.) Dunque, riprendo i miei viaggi Avr
bisogno di questo baule La pelle di daino,
bene Un po mangiata dalle tarme Il piumino
dovr essere messo all'aria

THIMIG Non ci sono soldi l dentro. Non ci sono mai stati. Te
lo sei immaginato

REINHARDT (Tira fuori uno scomposto mazzetto di
banconote) Li affider a Gusti.

Le porge i soldi.

Gusti tu hai lincarico di pagare cibi e bevande, dingaggiare i musicisti, di acquistare i biglietti ferroviari e di pagare Franz Franz, porta in tintoria tutto quello che qui dentro. Ripartiamo da zero.

FRANZ ributta tutto dentro al baule e lo trascina fuori.

(ad ADLER) Avrai anche lincarico di pagare la tintoria. E farai attenzione a come spendi i soldi cos come fai sempre, e come farebbe Katie. E come faceva il mio povero fratello, perch devi pensare che nelle tue mani c la nostra salvezza, il nostro futuro, la nostra ultima speranza. Ora, mi rado. Poi un bel vestito elegante

Esce REINHARDT.

THIMIG (Ad ADLER) Quanto c?

ADLER (Conta i soldi) Diciassette dollari. I suoi risparmi di una vita!

THOMAS Allora niente festa?

KOMMER Con diciassette dollari?

LIESL E niente Katie per rimediare?

JOSEF Lo sai che si trova qui.

THOMAS A New York?

LIESL E venuto da Los Angeles?

THOMAS Con diciassette dollari?

JOSEF Ha venduto i mobili, credo.

GRETL Ha dovuto lasciarsi dietro Helene!

Entra REINHARDT. KOMMER e gli altri ESULI lo osservano, cos come prima REINHARDT e

THIMIG osservavano la festa.

GRETL Povero Reinhardt!

THOMAS Quindi tutto solo?

KOMMER Tutto solo? Reinhardt?

Entra FRANZ, trascinando il baule.

REINHARDT (A FRANZ) Attento, attento! E inutile risparmiare i soldi dei facchini se poi tu mi finisci all'ospedale E l'unica stanza che hai trovato questa? Dov'è il cielo? Dove sono gli

alberi?

FRANZ Siamo nel cuore di Manhattan, Herr Reinhardt!

REINHARDT Cosa aveva l'hotel dove eravamo prima?

FRANZ Non avevamo pagato il conto, Herr Reinhardt.

KOMMER (A THOMAS e agli altri ESULI) E come un dramma
che ricordo di aver visto.

LIESL Di un uomo che aveva tutto.

GRETSL Soldi, amici, una bellissima casa.

JOSEF E poi pff!

THOMAS Tutto svanito.

KOMMER Quarantacinquesima Strada eccolo l che avanza
lungo il marciapiede. Gli occhi bassi.
Invecchiato. Ansioso Ha alzato lo sguardo e mi
ha visto. LO so che mi ha visto

REINHARDT (A FRANZ) La mia agenda Che ne hai fatto della
mia agenda? Io devo prendere degli
appuntamenti. Produttori, agenti Persone con
cui ho lavorato in passato di sicuro non si sono
dimenticati di me

KOMMER Lho sopportato ventanni quest'uomo. Per ventanni
lho tenuto avvolto in una calda coperta di
soldi e di amici Se mi avesse stretto la mano
una volta! Fatto un cenno di assenso o un
sorriso! Avrei potuto provare a fare qualcosa.

LIESL Povero Reinhardt!

KOMMER Poveri noi! Poveri tutti noi! Nessuno di noi sa da
dove verranno i soldi per l'affitto della
settimana entrante.

JOSEF Esuli.

KOMMER Lingua sbagliata, stile sbagliato, amici sbagliati.
Tutti ridotti a recitare lo stesso ruolo.

Ora in ginocchio e a capo chino

Chiedo aiuto al mio vicino.

Ma a chi chiediamo aiuto? A chiunque ci possa capire. Ad altri
esuli. Altri Vicini Poveri disperati come noi.

REINHARDT (A FRANZ) E s, mi vogliono, mi vogliono! Di

nuovo a Broadway, Franz! Un grande musical!
I contratti sono quasi pronti per la firma! I
soldi stanno per arrivare!

KOMMER E lui ha quattordici anni pi di me: Ancora un po e
sentir la voce che bisbiglia dalle quinte

LA MORTE (F.s.) Ognuno!

KOMMER Ed ecco fatto!

LA MORTE (F.s.) Ognuno!

KOMMER La sentite?

THOMAS, JOSEF, LIESL e GRETL si voltano a
guardare KOMMER .

Guardate! Guardate! L! Nella penombra!

Gli altri cominciano a dileguarsi alla chetichella.

Lui la sente, per. Lui la vede! No?

REINHARDT (A FRANZ) Devo andare a delle riunioni. I soldi,
certo, i soldi. Come sempre! Soldi, soldi

Il buio comincia a scendere intorno a KOMMER.

KOMMER Poveretto! Ormai sar gi sordo, e la vista star
scemando (Si rende conto di essere solo in
mezzo al crescente buio)

LA MORTE (F.s.) Ognuno!

KOMMER Chiama me, allora? Si trattava di me? Sono io
Ognuno?

REINHARDT E chiamami Katie al telefono. Non mai troppo
tardi per fare la pace. Povero diavolo. Magari
gli trovo qualcosa da fare

FRANZ prende il telefono.

KOMMER Ma certo! C sempre un colpo di scena! Solo che ora
non trover mai la risposta alla mia domanda:
un debole di mente, o un impostore? O
entrambe le cose? O magari qualcosa di
completamente diverso?

Il buio inghiotte KOMMER. Ora solo REINHARDT e
FRANZ sono illuminati. FRANZ rimane
un attimo in ascolto, poi abbassa il
ricevitore e si fa il segno della croce.

REINHARDT No! Anche Katie? Povero Katie. Come ho fatto a

sopportarlo per tanti anni? Non importa. Non ci serve Katie.
Io me la cavo anche senza Katie Ma questo
vestito, Franz, questo vestito! Mi fa vecchio
questo vestito! Non posso incontrare gente
danarosa conciato cos!

FRANZ Che ne dice di una giacca estiva, Herr Reinhardt?

REINHARDT Una giacca estiva Presto, dunque.

FRANZ prende la giacca.

Non posso fare ancora il vecchio. Lo facevo quando avevo
ventanni. Mi riusciva bene allora

Porge il braccio destro per consentire a FRANZ
dinfilargli la giacca, ma poi non riesce a tirare
indietro il braccio sinistro per infilare l'altra
manica.

Aiutami, di, Franz, aiutami! Ma che stai facendo..?

FRANZ Il suo braccio, Herr Reinhardt

REINHARDT Non riesco Non riesco Aiutami io Aiutami io
Aiuto!

FRANZ lascia cadere la giacca e corre al telefono.

No! No! Non sono malato! No! No! Se no i soldi I soldi non I
soldi non Soldi Soldi

LA MORTE (F.s.-bisbigliando) Ognuno! Ognuno!

Buio. Solo REINHARDT resta illuminato.

REINHARDT Il mio nome! E me che brama

Colei chuno alla volta chiama.

LA MORTE emerge dal buio.

LA MORTE (bisbigliando) Ognuno! Ognuno!

REINHARDT Fissa me la pallida faccia

E nel cuor il sangue mi ghiaccia.

LA MORTE Dio punisce, tutti colpisce,

Tutti falcia e non fallisce.

Tuo fratello tra i falciati,

L'arcivescovo e anche Katie.

Abbatte e ancora abbatte

Finch la terra ne accoglier.

REINHARDT Addio, baule mio consunto!

Il momento nostro giunto!

Ora scendo dentro la terra,
Nel buio che tutto sotterra.

Entra THIMIG.

THIMIG Io, Fede tua, tua paladina.

ADLER Io, Opere tue, ti son vicina.

THIMIG Davanti al suo Giudice ora sta,

Spogliato dogni sua propriet.

ADLER Gli resta, tra tanto che ha avuto,

Solo ci che ha fatto e creduto.

REINHARDT Il tempo mio tutto ho vissuto.

Ho cercato, finch ho potuto,

Di abbattere le frontiere

Tra le cose sognate e vere,

Ci che siamo ed esser potremmo,

Ci che tutti esser dovremmo!

A riunir con larte ho provato

Luomo dalluomo separato.

A indicar con Fede e Amore

A noi mortal vita migliore.

Una tomba si apre davanti a REINHARDT, ed
egli vi scompare dentro.

ADLER Quando esaurisce le sue ore,

LEbreo venera il Dio Creatore.

THIMIG E quindi uomo il venerato,

Poich creatore chi creato.

Buio.

Luci improvvise. Entrano FRANZ, VALLETTI e

CAMERIERE, con vassoi di tartine e bevande.

Entrano KOMMER, THIMIG e ADLER.

KOMMER Questa commedia or finita,

Passato Ognuno a miglior vita.

ADLER Ai funerali noi piangiamo

THIMIG Ma poi allegri noi brindiamo.

KOMMER Perci facciamo un'altra festa

Come un tempo, con ci che resta.

Entra il PRINCIPE ARCIVESCOVO.

ARCIVESCOVO Un epilogo ora ci vuole,

Per un finale che consoli.

KOMMER Venite gente e attenzione!

Oggi Max Reinhardt in magione!

Entra REINHARDT.

THIMIG A Max, il nostro Ognuno!

ADLER E poi

REINHARDT A tutti gli altri Ognuno che vuoi!

ARCIVESCOVO Al Nobil che eresse questa villa

FRANZ A colui che impast largilla.

ARCIVESCOVO Al principe che dette aiuto

Al musico e al suo liuto

THOMAS Ai loro cuochi

JOSEF ai giardinieri

LIESL Ai valletti

GRETL e ai camerieri

ADLER A chi redasse i rendiconti

KOMMER Tenendo grassi i loro conti.

THIMIG E a noi! Che sempre abbiām servito

Del grande principe al convito.

ADLER E udito a turno di madama

La voce segreta che ci chiama.

ARCIVESCOVO Anchio il confine ho valicato

Nudo, solo e spaventato.

Entra LA MORTE.

LA MORTE A tutti arrivo, in varia guisa,

Provocando ognor sorpresa.

E, operando senza intoppi,

Ne faccio fuori a volte troppi.

Ma anchio che son tanto proterva

Veggio figura che mi osserva.

REINHARDT (Nel ruolo di DIO, f.s.)

Dove sei? Morte, vieni fuori!

Avanti!

THOMAS e JOSEF afferrano LA MORTE e la

spingono avanti.

Scopriti!

Strappano via la maschera della MORTE,

rivelando MULLER col suo bracciale nazista.

E muori!

Lo impiccano.

ARCIVESCOVO Dio tutti ci ha presi.

KOMMER Eppure!

C ancora vita in noi creature!

REINHARDT Ecco la casa sfolgorante!

Sempre in piedi, sempre elegante!

THIMIG Ancora fiori nei giardini,

Gaie fontane , uccellini.

ARCIVESCOVO E Amadeus?

THIMIG Ogni sua canzone

Nell'aria spande allegro alone.

KOMMER E anche la Morte, mi si informa

LA MORTE appare nella penombra.

LA MORTE E in salute e in ottima forma.

THIMIG E noi? Partecipi alle danze?

ADLER Helene

THIMIG Gusti

ADLER Katie

KOMMER Franz

FRANZ Herr Reinhardt

REINHARDT Sua Grazia, gran prelato.

ARCIVESCOVO Eccoci qua, in larvale stato.

THIMIG Meri fantasmi senza vita.

ADLER Pupazzi di paglia ammuffita

KOMMER Teste con smorfie disegnate

ARCIVESCOVO Che dicono frasi inventate

FRANZ In rima, faticosamente

REINHARDT Scorie del tempo fatiscante.

THIMIG Pure invenzioni, semplici Ognuno

ADLER Ma ricordare sar opportuno

KOMMER Quale sia il voto che ci date,

Noi siamo il mondo che ereditate.

THIMIG Passa lattore; non ci che dice.

ARCIVESCOVO A Salisburgo, di nuovo felice

ADLER Ecco di nuovo, qui sulla piazza

THIMIG Fievole sole, e vento che impazza

ADLER Cade il silenzio, cresce l'attesa

THIMIG E risuona ancor la voce tesa:

REINHARDT Venite, gente, e attenzione!

La nostra rappresentazione

Mostrer in modo opportuno

Il Destino che attende Ognuno.

BUIO
